

Pos. CA-CDA-DELC

Delibera Consiglio di Amministrazione Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Delibera n. 112-2017	Data 13 dicembre 2017	Oggetto: Disciplinare 2018, applicativo del Regolamento di Esecuzione e Organizzazione AMP Torre del Cerrano
--------------------------------	---------------------------------	---

Nell'anno giorno e mese, come sopra indicato, si è riunito, in Pineto (Te), il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Gestione, nelle forme di legge, come riportato in verbale, a seguito di convocazione del Presidente del CdA del Consorzio Dr. Leone Cantarini, n.2459 del 7 dicembre 2017 che ha assunto le funzioni di Presidente dello stesso Consiglio di Amministrazione dopo l'elezione avvenuta nella seduta del 28 settembre 2015 ed a seguito di riconvocazione riportata nel verbale del 11 dicembre 2017, per concludere l'esame ai punti dell'OdG, al 13 dicembre 2017.

Sono presenti ed assenti, ed esprimono il loro voto sulla delibera i seguenti signori:

<i>Componenti</i>	<i>Favorevoli</i>	<i>Contrari</i>	<i>Astenuti</i>	<i>Assenti</i>
1) Leone CANTARINI, Presidente	X			
2) Nerina ALONZO	X			
3) Fabiano ARETUSI	X			
4) Marina DE ASCENTIIS	X			
5) Pietro PALOZZO	X			

Presiede, quindi, l'adunanza il Dr. Leone CANTARINI, Presidente dell'AMP. Viene richiesta la collaborazione come segretario verbalizzante il Vice-Presidente Dr. Fabiano ARETUSI.

- Visto il titolo V della Legge 31 dicembre 1982, n. 979, "Disposizioni per la difesa del mare" e la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", in particolare agli artt.18,19 e 20, come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n.426 "Nuovi interventi in campo ambientale";
- Visto il DM 21 ottobre 2009 "Istituzione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano", pubblicato in GU 7 aprile 2010, n.80 che affida in gestione provvisoria l'Area Marina Protetta al "Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano";
- Visto il DM 28 luglio 2009 "Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta «Torre del Cerrano»", pubblicato in G.U. 7 aprile 2010, n.80.
- Visto il DM 21 gennaio 2017 n.11 "Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'area marina protetta «Torre del Cerrano»", pubblicato in G.U. 30 gennaio 2017, n.24.

----o----- 1) ASSETTO ISTITUZIONALE DEL CONSORZIO

- Visto lo Statuto, registrato Provincia di Teramo Rep.26370 del 7 febbraio 2008, del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano costituitosi formalmente in data 7 febbraio 2008 dopo l'approvazione delle delibere di adesione a detto Statuto: della Regione Abruzzo n.79/3 del 25 settembre 2007, del Comune di Silvi n.25 del 22 marzo 2007, del Comune di Pineto n.10 del 6 febbraio 2007 e della Provincia di Teramo n.3 del 6 febbraio

2007 e considerate altresì le **modifiche** allo stesso Statuto assunte in Assemblea nelle sedute del 5 agosto 2010, 31 maggio 2011 e 28 novembre 2011, 11 agosto 2014 e 22 giugno 2015, tutte ratificate dai Comuni con *Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Pineto n.35 del 31 luglio 2017 e Deliberazione del Commissario straordinario del Comune di Silvi n.14 del 26 luglio 2017.*

Vista la Delibera di Assemblea del Consorzio n.12 del 28 settembre 2015 di nomina del **Consiglio di Amministrazione** e la successiva immediata prima riunione del CdA che nella stessa data ha provveduto alla elezione del **Presidente e Vice-presidente**.

Considerato che in data 22 dicembre 2016 è stato stipulato il contratto come **Direttore-Responsabile** del Consorzio, con durata triennale e decorrenza dal 1 gennaio 2017, con il Dr. Fabio Vallarola, con incarico dirigenziale, secondo quanto deciso nella seduta del Consiglio di Amministrazione n.58 del 22 dicembre 2016, di approvazione del risultato finale del concorso pubblico indetto per la selezione della figura specifica di Direttore-Responsabile con precedente Deliberazione dello stesso Consiglio n.45 del 23 settembre 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Speciale Concorsi ed Esami, del 28 ottobre 2016. Affidamento dell'incarico alle condizioni previste nel CCNL comparto Dirigenza Enti Locali, in forza di quanto previsto nei Decreti del Ministero dell'Ambiente, D.M. 26.11.2003 e D.M. 25.07.2007 e D.M. 19.03.2010 e dello specifico parere positivo ricevuto dal Ministero dell'Ambiente con nota 001551 -PNM/DivII del 25 gennaio 2017 (Prot.n.122 del 25-01-2017), nonché a seguito di aspettativa non retribuita concessa dall'Ente di appartenenza, Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga di cui alla Determinazione n.149/ACOG/2016 del 23 dicembre 2016, trasmessa con nota n.581 del 24 gennaio 2017 (Prot.n.113 del 24-01-2017).

Considerato che il Consorzio presenta la funzionalità dei propri organi con la presenza di un **Consiglio di Amministrazione** nominato con Deliberazione di Assemblea n.12 del 28 settembre 2015, che ha provveduto alla nomina del proprio Presidente Dr. Leone Cantarini in occasione della prima seduta utile, nonché il proprio organo di revisione contabile nella figura del **Revisore Unico**, nella persona del Dr. Alfonso Giansante, nominato con deliberazione dell'Assemblea n. 1/2015 del 25 marzo 2015, ed infine l'**OIV-Organismo Indipendente di Valutazione**, nella persona del Dr. Massimo Tudini, nominato con Deliberazione CdA n.41 del 1 settembre 2016 e atti conseguenti, tra cui il parere positivo della Presidenza del Consiglio-Dipartimento Funzione Pubblica n.DFP0064262 P-4.17.1.7.5 del 5-12-2016.

Richiamato il funzionamento regolare della **Commissione di Riserva**, secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dall'art.25 dello Statuto, nominata con Decreti del Ministro dell'Ambiente n. 71 del 5 marzo 2013 e n. 73 del 13 febbraio 2014, di cui è Presidente il Prof. Paolo Dell'Anno, Commissione che esprime regolarmente i propri pareri sugli strumenti di programmazione, bilancio e regolamentazione dell'Area marina protetta tra cui, ultimi, i pareri positivi espressi sul Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale.

----o---- 2) STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSORZIO

Considerato che in forza dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale 21 ottobre 2009, istitutivo dell'Area Marina protetta Torre del Cerrano, e stata affidata la gestione provvisoria dell'area marina protetta al Consorzio di Gestione appositamente costituito dalla Regione Abruzzo, Provincia di Teramo e Comuni di Pineto e Silvi, nelle more della stipula della convenzione di affidamento definitivo.

Vista la programmazione approvata dall'Assemblea nella seduta del 30 settembre 2011, nonché il Documento Programmatico 2017-2020 definito nelle sedute plenarie del CdA e dell'Assemblea del 21 ottobre 2016 tenutosi a Torre Cerrano e a Silvi, da intendersi quali documenti riassumibili in se, le **Linee Programmatiche** e il **Piano Generale di Sviluppo** del Consorzio come previsto dal D.Lgs.267/2000.

Richiamati gli obblighi attinenti al **Piano di Azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile** che prevede la realizzazione di una serie di interventi utili alla gestione del processo inerente la CETS di cui all'assegnazione avvenuta il giorno 11 dicembre 2014 a Bruxelles presso il Parlamento Europeo.

Richiamata l'adozione avvenuta da parte dei due Comuni di Pineto e Silvi del **Piano di Gestione Siti di Interesse Comunitario "Torre del Cerrano" n.IT7120215**, attraverso la Deliberazione di Giunta del Comune di Pineto n.123 del 16 giugno 2015 e la Deliberazione di Giunta del Comune di Silvi n.152 18 giugno 2015 nonché l'adozione avvenuta da parte del Consorzio con Delibera Commissariale del Consorzio n.23 del 30 giugno 2015 e l'approvazione definitiva avvenuta con Delibera di Assemblea n.13 del 23 maggio 2017 "**Approvazione Piano di Gestione Siti di Interesse Comunitario IT7120215 "Torre del Cerrano"**", che contiene al proprio interno anche tutte le Azioni previste nel Piano di Azione della CETS.

Richiamata altresì, la deliberazione dell'Assemblea n.24 del 7 dicembre 2017 di "**Adozione proposta e Approvazione Formulario candidatura a Zona di Protezione Speciale**", trasmessa a Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ed alla Regione Abruzzo per quanto di competenza, oltre che ai due Comuni di Pineto e Silvi.

Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea n.12 del 23 maggio 2017 "**Rendiconto 2016 Co.Ges. A.M.P. Torre del Cerrano**" attraverso cui è stato deciso «**Di APPROVARE pertanto il Rendiconto 2016 costituito dalla Delibera di Indirizzo del Consiglio di Amministrazione, di cui all'AllegatoA, e dalla Relazione di Gestione, di cui in di cui all'AllegatoB, completa del Parere favorevole del Revisore dei Conti del 22 maggio 2017, di cui all'AllegatoC, nonché da tutti i successivi allegati tecnici**» nonché le **Deliberazioni di Assemblea n.17 del 31 luglio 2017 e n.18 del 21 agosto 2017** inerenti l'**Approvazione Conto Economico e stato Patrimoniale secondo principio contabile 4/3 allegato al D.Lgs. 118/2011 relativo all'anno 2016**, che completa il processo di approvazione del Rendiconto 2016 secondo le nuove norme di contabilità armonizzata.

Richiamate, infine, le deliberazioni dell'Assemblea del Consorzio n.10/2016 del 21 dicembre 2016 "**Indirizzi per il Bilancio di Previsione 2017...**" e n.11 del 30 dicembre 2016 "**Approvazione Bilancio di Previsione 2017 e Bilancio pluriennale 2017-2019**", nonché la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.65 del 23 febbraio 2017 di "**Approvazione Programma Esecutivo di Gestione-Piano di Gestione (PEG/PdG) 2017**" e la successiva variazione operata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.92 del 13 luglio 2017 "**Approvazione Variazione PEG-PdG 2017**" conseguente alla Deliberazione n.91 del 13 luglio 2017 "**Indirizzi per variazione Bilancio 2017 in Assestamento e verifica Equilibri di Bilancio 2017**" ed infine le Deliberazioni di Assemblea n.16 del 31 luglio 2017 "**Approvazione Variazione in Assestamento del Bilancio di Previsione annualità 2017**" e n.22 del 7 dicembre 2017 "**Variazioni Bilancio di Previsione 2017 e Bilancio pluriennale 2017-2019**".

Ista altresì la Deliberazione dell'Assemblea n.23 del 7 dicembre 2017 "**Indirizzi per il Bilancio di Previsione 2018 e Bilancio pluriennale 2018-2020**".

---o--- 3) DISCIPLINARE 2017

Tenuto Conto della **Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.66 del 28 marzo 2017 "Disciplinare applicativo del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione (Art.5 c.7 REO)"** di approvazione della parte normativa del Disciplinare 2017, che considera i seguenti elementi procedurali:

In merito alla **"PERIMETRAZIONE A TERRA"** come segue:

«Richiamato il Decreto Ministero Ambiente 21 ottobre 2009 istitutivo dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, Decreto interministeriale che istituisce l'AMP e che è la madre di tutti i successivi Disciplinari, Indirizzi e Regolamenti, tra cui l'ultimo di Esecuzione e Organizzazione, che pone le norme generali di cui alla Legge 394/1991 e che riporta agli Artt. 11 e 19 i divieti generali, che riporta quanto segue:

- All'Art.4 **"Delimitazione dell'Area Marina Protetta"** recita: **"L'area marina protetta Torre del Cerrano, che comprende anche i relativi territori costieri del demanio marittimo, è delimitata dalla congiunzione dei seguenti punti, riportati nella rielaborazione grafica della carta n.34 dell'Istituto idrografico della marina, allegata al presente decreto"**.
- All'Art.7 **"Gestione dell'area marina protetta"** al comma 1 affida la gestione **"al Consorzio denominato Co.Ges. A.M.P. Torre del Cerrano, costituito a tale scopo tra la Regione Abruzzo, la Provincia di Teramo e i Comuni di Pineto e Silvi"** e al comma 2 recita: **"Entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, il soggetto gestore provvede all'attivazione delle procedure per l'acquisto e l'installazione dei segnalamenti marittimi e di quanto necessari a dare precisa conoscenza della delimitazione dell'area marina protetta e della sua zonazione"**.
- All'Art.10 **"Demanio marittimo"** spiega al primo comma che **"i provvedimenti relativi all'uso del demanio marittimo dell'area marina protetta Torre del Cerrano, anche in riferimento alle opere e concessioni demaniali preesistenti all'istituzione della stessa, sono disciplinati in funzione della zonazione prevista nel Regolamento di disciplina"** e al comma 2 si specifica che **"al fine di assicurare la migliore gestione dell'area marina protetta Torre del Cerrano nel termine di novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto il soggetto gestore richiede all'amministrazione competente la ricognizione dei documenti, anche catastali, del demanio marittimo, nonché delle concessioni demaniali in essere, con le rispettive date di scadenza, relative al suddetto territorio"**.

Visto che, di conseguenza, con la Delibera del CdA del Co.Ges.AMP Torre del Cerrano n.33 del 21 gennaio 2013 "Perimetro-Confine a terra dell'Area Marina protetta Torre del Cerrano" è stato identificato il confine a terra dell'AMP, concludendo i procedimenti richiesti dal decreto istitutivo agli Artt.7 e 10 nel rispetto dell'art.4, sopra richiamati, ed avviato insieme alle amministrazioni comunali le modalità di gestione del demanio più adatte ad evitare problemi per la gestione delle attività preesistenti.

Considerato che l'azione di reperimento informazioni avviata presso i Comuni, come richiesto dal Decreto istitutivo entro i 90 giorni, ha portato a definire la linea demaniale da rispettare nella definizione del confine a terra come indicato dal Ministero Infrastrutture e Trasporti (DEM 2A25/0180 del 19-03-2004) sul Sistema informativo Demaniale (SID) aggiornato al 31 dicembre 1997, elaborati che la Regione Abruzzo ha trasmesso ai Comuni costieri con nota n.2126 del 21 aprile 2004.

Verificata tale situazione di confine con i due comuni di Pineto e Silvi rispettivamente:

il Comune di Silvi:

- ha deliberato in merito con **Delibera della Giunta comunale n.93 del 30 aprile 2012** con la quale sono stati approvati gli indirizzi concordati con una prima fittizia divisione della Zona C in tre Zone C1; C2 e C3, e modalità di pulizia degli arenili e opere su manufatti.
- con successivo atto di autorizzazione, n.39855 del 16 novembre 2013 il Comune di Silvi ha autorizzato (Autorizzazione paesaggistica n.39-2013-R) il **posizionamento del palo di delimitazione a terra nel "punto cospicuo"** di intersezione della linea di bordo dell'AMP con la linea demaniale costiera, come indicato nelle precedenti Conferenza di Servizi del 28 maggio e 31 ottobre 2013.

- ha deliberato con **Delibera della Giunta comunale n.152 del 18 giugno 2015** in merito al Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario, nelle cui cartografie è ovviamente indicato tutto quanto sopra riportato.

il Comune di Pineto:

- ha deliberato in merito ai documenti di indirizzo per la Pulizia e Accessi degli arenili e sulla realizzazione di interventi prevedendo che tali indirizzi sarebbero stati ricompresi nel Regolamento del Piano Demaniale Comunale, come espresso nella Delibera di Giunta Comunale n. 62 del 14 Aprile 2013 e la conseguente conferenza di servizi del 3 Luglio 2013.
- con successivo atto di autorizzazione n.22784 del 16 dicembre 2015 il Comune di Pineto ha autorizzato (Autorizzazione paesaggistica n.10413/11-09-2014) il posizionamento del palo di delimitazione a terra nel "punto cospicuo" di intersezione della linea di bordo dell'AMP con la linea demaniale costiera, come indicato nelle precedenti Conferenza di Servizi del 28 maggio e 31 ottobre 2013.
- ha deliberato con **Delibera della Giunta comunale n.123 del 16 giugno 2015** in merito al Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario, nelle cui cartografie è ovviamente indicato tutto quanto sopra riportato.

Richiamato il parere dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli n.32138 del 4 dicembre 2013 che autorizza il posizionamento dei pali di delimitazione a terra ai sensi dell'art19 del D.Lgs. 8 novembre 1990, n.374.

Considerato che la Commissione di Riserva, organismo di controllo ministeriale sull'operato del Consorzio istituita in forza dell'art.2 comma 399 della legge 24 dicembre 2007, costituita presso l'AMP Torre del Cerrano con Decreto del Ministro n.71 del 5 marzo 2013, nella prima seduta del 11 maggio 2013 ha confermato le indicazioni di perimetrazione a terra dell'AMP come deliberate dal CdA n.33-2013 specificando in verbale quanto segue:

- ha chiesto di includere l'area di pertinenza di Torre Cerrano nel perimetro "essendo al momento esclusa dalla stessa in forza del testo del decreto istitutivo che limita l'AMP al limite del confine demaniale marittimo"
- La Commissione nella stessa seduta specifica di dover mantenere alta l'attenzione sulle modalità di utilizzo del demanio marittimo chiedendo "lumi sulla gestione degli spazi dell'arenile demaniale essendo questo uno degli aspetti più importanti per l'AMP Torre del Cerrano chiedendo che la Ricognizione delle Concessioni Demaniali e verifica del Perimetro a Terra dell'AMP venga inviata ai membri della Commissione per un esame degli impatti sull'ambiente. Il Presidente propone che il contenuto dispositivo della lettera e) dell'Art.9 del Decreto 21 Ottobre 2009 comporti che qualunque atto di nuova concessione, pianificazione e regolamentazione del demanio marittimo, venga sottoposto ad una verifica da parte della Commissione di Riserva".

Verificato, pertanto, che tutti i componenti della Commissione di Riserva, come richiesto, hanno ricevuto il materiale inerente la ricognizione delle Concessioni Demaniali e la Perimetrazione a terra dell'Area Marina Protetta con comunicazione del 27 maggio 2013, completa della Delibera del CdA del Co.Ges.AMP Torre del Cerrano n.33 del 21 gennaio 2013 "Perimetro-Confini a terra dell'Area Marina protetta Torre del Cerrano", e la Commissione di Riserva non ha ritenuto di osservare nulla nella procedura seguita in alcuna delle successive sedute». Verificato, infine, che la Commissione di Riserva si è espressa ulteriormente sul confine a terra dell'Area marina Protetta nell'ultima seduta del 31 marzo 2017, confermando come tale la linea del demanio marittimo risultante dalle analisi svolte sulla base del Sistema Informativo Demaniale disponibile.

- In merito al "PIANO DI GESTIONE DEL SIC" come segue:

«Considerato che in GUCE n L024 del 26 gennaio 2013 è stato pubblicato l'aggiornamento dell'elenco dei Siti di Interesse Comunitario e che al n.IT7120215 è stato riconosciuto il SIC denominato "Torre del Cerrano", coincidente per estensione e delimitazione con l'AMP Torre del Cerrano, a cui è affidata la gestione.

Considerato che:

- Il lavoro di individuazione del sito è partito nel 2010 dagli uffici dell'Area Marina Protetta con il supporto di Federparchi ed ha coinvolto la Regione Abruzzo, che ha approvato la candidatura con Delibera di Giunta nel settembre 2010 (n.738 del 27.09.2010), ed il Ministero dell'Ambiente che ha validato la candidatura nel settembre 2011.

- *gli ambienti riconosciuti come "Habitat prioritari" da salvaguardare in base alla direttiva 92/43/CEE sono: Banchi di sabbia a debole copertura di acqua, che caratterizzano gran parte della costa dell'AMP, con presenza di scogliere con bio-costruzioni di Sabellaria e dune costiere con ricchezze faunistiche e specie vegetazionali di primario interesse.*
- *Il riconoscimento costituisce un ulteriore tassello alla protezione naturalistica dell'area attraverso la Rete Natura 2000, un prezioso sistema di tutela del patrimonio naturale a livello europeo.*

Richiamate le decisioni assunte dal Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano con Deliberazione n.24 del 1 giugno 2011 in cui è stata deliberata l'approvazione del progetto per il PIANO DI GESTIONE "S.I.C IT/201009 "Torre del Cerrano" dell'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano", [...] di dare seguito al progetto predisposto con l'Università di Teramo per partecipare al bando pubblicato come "Deliberazione 29.12.2010, n. 1026: Reg.(CE) n. 1698/05- Asse III - Art. 57 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. - Misura 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" della Regione Abruzzo - Italia.

Richiamate le Conferenze di Servizi tenutesi: la prima presso gli uffici della Regione Abruzzo a Pescara, il giorno 5 dicembre 2014, la seconda presso gli uffici dell'Area marina protetta Torre del Cerrano a Pineto, il giorno 20 aprile 2015 e l'ultima, decisoria, nello stesso luogo il 12 giugno 2015. Richiamate le prese d'atto avvenute da parte dei due Comuni di Pineto e Silvi del Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario Torre del Cerrano n.IT7120215, attraverso la Deliberazione di Giunta del Comune di Pineto n.123 del 16 giugno 2015 e la Deliberazione di Giunta del Comune di Silvi n.152 18 giugno 2015 e l'adozione avvenuta con Delibera Commissariale del Consorzio n.23 del 30 giugno 2015.

Considerato che il Piano di Gestione SIC IT7120215 "Torre del Cerrano" è stato inviato alla Regione Abruzzo prima con nota n.2404 del 24 novembre 2014, per la convocazione della Conferenza di Servizi autorizzativa, e poi con nota n.1528 del 30 giugno 2015, a Piano approvato, completo in ogni sua parte e allegati, con lo specifico richiamo alle adozioni avvenute con la Delibera Commissariale sopra richiamata e con le delibere di presa d'atto dei Comuni competenti:

- *Deliberazione di Giunta del Comune di Pineto n.123 del 16 giugno 2015 "Presenza d'Atto del Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario Torre Cerrano IT7120215".*
- *Deliberazione di Giunta del Comune di Silvi n.152 18 giugno 2015 "Presenza d'Atto del Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario Torre Cerrano IT7120215"».*

In merito a "PDG; REO e MISURE MINIME DI CONSERVAZIONE SITO SPECIFICHE" come segue:

«Vista la Delibera di Giunta Regione Abruzzo n.877 del 27 dicembre 2016 "Misure generali di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo. Approvazione" in base alla quale sono state approvate le «"Misure generali di conservazione per la tutela delle ZPS e dei SIC della Regione Abruzzo" e i relativi allegati, che fanno parte del presente atto: - All.1 Elenco dei SIC e ZPS della Regione Abruzzo; All.2 Misure generali di conservazione da applicarsi a tutti i SIC e ZPS della Regione Abruzzo; All.3. Misure specifiche per gli ecosistemi».

Considerato che nell'elenco di cui all'allegato 1 della delibera sopra citata è inserito il sito SIC IT7120215 "Torre del Cerrano" e che le Misure di cui agli allegati 2 e 3 differiscono in misura considerevole dalle Misure Minime di Conservazione adottate nel Piano di Gestione dello stesso Sito come sopra richiamato e che, pertanto, se tali Misure dovessero essere applicate come approvate dalla Regione Abruzzo creerebbero problemi gestionali enormi, vanificando tutto il lavoro svolto in questi anni per la messa a punto dei due strumenti cardine del funzionamento sia dell'AMP che del Sito SIC e cioè il Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area marina protetta Torre del Cerrano ed il Piano di Gestione del SIC IT7120215 "Torre del Cerrano".

Visto che la stessa delibera regionale chiarisce:

al punto 4 «di stabilire che qualora le ZPS ed i SIC ricadano all'interno di aree naturali protette regionali, istituite ai sensi della legislazione vigente, le Misure generali di conservazione integrano le misure di salvaguardia e le previsioni normative definite dagli strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti e, se più restrittive, prevalgono sugli stessi e che le stesse debbano essere recepite» e

al punto 5 «di stabilire che le misure di conservazioni di cui all'allegato 3 hanno valenza fino all'approvazione per ogni SIC delle misure di conservazione sito specifiche» e

al punto 8 «di ribadire che gli Enti gestori delle ZPS e dei SIC sono quelli indicati nella DGR n.227 del 4 aprile 2011» nella quale è specificato che per i Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciali ricadenti nelle aree protette istituite in forza della normativa vigente l'ente gestore di Sic e ZPS è lo stesso organismo di gestione dell'area protetta.

Visto che il presente Consorzio di Gestione è gestore dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano in forza dell'Art.6 del Decreto Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare 21 ottobre 2009, istitutivo della stessa AMP, area protetta di interesse nazionale seppure la gestione è delegata ad un Consorzio di Gestione di cui fanno parte anche gli Enti Locali; e pertanto anche in forza della DGR n.227 del 4 aprile 2011, gestore anche del SIC IT7120215 "Torre del Cerrano" che coincide con l'Area marina protetta.

Richiamato il passaggio specifico della Delibera Commissariale n.23 del 30 giugno 2015 di "Adozione Piano di gestione Sito di interesse Comunitario IT7120215 "Torre del Cerrano" in cui si chiarisce ulteriormente quanto già indicato all'interno dello stesso Piano di Gestione in merito alle Misure di Conservazione del SIC, laddove recita: «Di ribadire che il Piano di Gestione del SIC IT7120215 "Torre del Cerrano" NON ha alcun valore normativo né di strumento urbanistico essendo vigente già sulla medesima area la normativa dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano sufficiente a garantire le misure minime di conservazione richieste dalla UE. Gli strumenti normativi della stessa AMP, vigenti o che entreranno in vigore in futuro, sono pertanto quelli che regolamentano anche il sito Natura2000 in forza di quanto previsto dalla legge di recepimento della Direttiva Habitat, DPR n.357 del 8 settembre 1997, all'art.4 comma 3, che recita: "Qualora le Zone Speciali di Conservazione [cioè i SIC dopo l'approvazione del Piano di gestione] ricadano all'interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente"».

Considerato che il Piano di Gestione SIC IT7120215 "Torre del Cerrano" è stato inviato alla Regione Abruzzo, come sopra richiamato, con nota n.1528 del 30 giugno 2015, a Piano approvato, completo in ogni sua parte e allegati, e che con nota n.1258 del 24 maggio 2016 è stato sollecitato il Presidente del Consiglio regionale alla approvazione di detto Piano di gestione anche alla luce del sollecito pervenuto dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare n.4296 /PNM Div.II del 1 marzo 2016.

Richiamata allora, come atto finale, la nota n.194 del 7 febbraio 2017 con cui questo Consorzio ha trasmesso copia completa del Regolamento di Esecuzione e Organizzazione, come pubblicato nel DM del 12-01-2017, in risposta alla nota n.6763/17 del 13-01-2017 con cui la Regione Abruzzo chiedeva la trasmissione delle Misure Minime di Conservazione Sito-Specifiche, chiudendo così la connessione tra Regolamento dell'AMP e Misure di Conservazione del SIC». Verificato, infine, come più dettagliatamente indicato più avanti, che il Piano di gestione del SIC è stato definitivamente approvato, ricomprendendo il Regolamento di Esecuzione e Organizzazione come Misure di Conservazione, con Delibera di Assemblea n.13 del 23 maggio 2017 "Approvazione Piano di Gestione Sito di Interesse Comunitario IT7120215 "Torre del Cerrano"».

In merito al "REGOLAMENTO DI ESECUZIONE E ORGANIZZAZIONE" come segue:

« Richiamato il lavoro svolto per la predisposizione del Regolamento di Esecuzione ed organizzazione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, previsto come strumento operativo delle Aree marine Protette Italiane dalla normativa vigente e nello specifico caso dell'AMP Torre del Cerrano richiamato dal DM 21 ottobre 2009, istitutivo dell'AMP, e dal DM n.2018 del 18 luglio 2009 contenente il Regolamento di Disciplina, come segue:

- L'art. n.8 del DM del 21 ottobre 2009 (decreto istitutivo dell'AMP) indicava in 180 giorni il tempo entro il quale, dalla data di pubblicazione del Decreto avvenuto il 10 aprile 2010, il Co.Ges doveva predisporre il Regolamento.

- nel 2010 pertanto l'AMP ha predisposto un Avviso pubblico recante anche la bozza del regolamento, il modulo delle osservazioni e a provveduto alla PUBBLICAZIONE DELLA BOZZA DEL REGOLAMENTO SUL SITO DELL'AMP.

- l'8 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione predisponendo un testo di Regolamento più adeguato dopo averlo confrontato pubblicamente in occasione di una due giorni di lavori appositamente organizzata a Torre Cerrano nel mese di settembre 2010, chiamata "Il Parco che verrà" con i maggiori esperti a livello nazionale e dal 09/10/2010 aperto ad osservazioni del pubblico.

- il giorno 27 ottobre 2010 tale bozza di Regolamento viene inviato al Ministero dell'Ambiente e

Tutela del Territorio e del Mare per l'approvazione, ma per l'approvazione definitiva il Ministero necessita del parere della Commissione di Riserva non ancora nominata a quella data, dal Ministero stesso.

Richiamato allora il percorso seguito nel 2010 per l'invio del Regolamento entro i 180 giorni a seguito del quale, si sono avviati ulteriori approfondimenti per la formazione del testo definitivo del Regolamento di Esecuzione e Organizzazione, nell'ambito di un gran numero di incontri, di cui molti svolti pubblicamente e aperti a tutti nell'ambito del quale è proseguita la fase aperta di raccolta osservazioni mantenendo la pubblicazione della bozza di Regolamento sul sito internet del Consorzio.

Di seguito il percorso cronologicamente ricostruito:

- la Delibera del CdA del Co.Ges.AMP Torre del Cerrano n.33 del 21 gennaio 2013 ha identificato il confine a terra dell'AMP. Con questa delibera il Consorzio ha concluso i procedimenti richiesti dal decreto istitutivo agli Artt. 7 e 10 nel rispetto dell'art.4 ed avviato insieme alle amministrazioni comunali le modalità di gestione del demanio più adatte ad evitare problemi per la gestione delle attività preesistenti. L'azione di reperimento informazioni avviata presso i Comuni, come richiesto entro i 90 giorni, ha portato a definire la linea demaniale da rispettare nella definizione del confine a terra come indicato dal Ministero Infrastrutture e Trasporti (DEM 2A25/0180 del 19-03-2004) sul Sistema informativo Demaniale (SID) aggiornato al 31 dicembre 1997, elaborati che la Regione Abruzzo ha trasmesso ai Comuni costieri con nota n.2126 del 21 aprile 2004.

- il 5 marzo 2013 con decreto ministeriale n. 0071 viene nominata la Commissione di Riserva, il cui parere è obbligatorio per il Regolamento. La nomina della Commissione avviene da parte del Ministero pur ancora in assenza della designazione dei componenti dei Comuni e della Regione (quest'ultimo avrebbe dovuto svolgere il ruolo di Vice-Presidente) in attesa di nomina. Nomina poi avvenuta da parte dei Comuni ma mai dalla Regione Abruzzo.

- il 27 maggio 2013 il CdA approva una migliore "Bozza di Regolamento" stavolta verificata dalla Commissione di Riserva, da inviare al Ministero per iniziare l'istruttoria.

- il 28 marzo 2014 la Commissione di Riserva inserisce ulteriori osservazioni, specificando che il Regolamento può avere PARERE FAVOREVOLE.

- il 16 maggio 2014 il Ministero integra nel testo con nota n. 9683/pnm la proposta di Regolamento non accettando alcune soluzioni fornite per risolvere alcune problematiche locali.

- il 5 giugno 2015 la Commissione di Riserva si riunisce nuovamente per valutare le proposte del Ministero, proponendo ulteriori modifiche.

A settembre 2015 si insedia il nuovo CDA che esprime da subito la volontà di voler arrivare in tempi brevi all'approvazione del Regolamento (ricordiamo il termine di 180 giorni dall'istituzione dell'AMP, anche perché nel frattempo vige il Decreto istitutivo dell'AMP e quindi diverse attività importanti per l'AMP non sono consentite poiché non regolamentate, vedi ad esempio le immersioni, la pesca sportiva, la pesca turistica, l'attracco delle imbarcazioni con finalità turistiche etc etc).

- con nota n. 2743 del 16 novembre 2015 si richiede una riunione sul Regolamento di Esecuzione e Organizzazione, svoltasi poi in data 30 novembre 2015 e, con i due Comuni di Pineto e Silvi, in presenza dei propri referenti politici, con gli assessori e consiglieri delegati in materia, con i tecnici, con la presenza dei rappresentanti degli uffici tecnico-urbanistici con competenza sul demanio marittimo. La riunione ha esito positivo.

- il CDA si riunisce nuovamente in data 15 dicembre 2015 prendendo atto delle osservazioni della Commissione di Riserva e del Ministero dell'Ambiente, provvede a modificare il Regolamento come richiesto ed invia di nuovo al Ministero dell'Ambiente il testo.

- il 21 dicembre 2015 l'Assemblea dei Soci procede all'approvazione del Regolamento di Esecuzione e Organizzazione

Successivamente il CDA decide di avviare una consultazione finale sul testo ormai definitivo con i portatori di interesse per apportare eventuali ulteriori miglioramenti. L'Avviso Pubblico contenente anche le specifiche convocazioni inviate con nota protocollata a tutti i portatori di interesse divisi per categorie è anche pubblicata sul sito dell'AMP, dandone notizia alla stampa.

Le riunioni si sono svolte come segue:

- il 22 gennaio 2016 ci si riunisce con le Associazioni locali e rappresentanti dei Comuni.*
- il 25 gennaio 2016 con i Pescatori artigianali e sportivi e rappresentanti dei Comuni.*
- il 26 gennaio 2016 con i Balneari e le Associazioni titolari di Alaggi di Pineto e Silvi ricadenti all'interno dell'AMP, e rappresentanti dei Comuni.*
- il 9 aprile 2016 la Commissione di Riserva si riunisce nuovamente e trasmette un PARERE*

POSITIVO sul testo approvato in Assemblea chiedendo di operare un'ultima modifica, poi recepita nel CDA del 22 aprile 2016.

- nel mese di settembre 2016 il Ministero comunica di aver adottato definitivamente il concetto delle tre zone C: C1; C2 e C3 in cui l'AMP aveva chiesto di separare in maniera graduata la normativa e ne vengono definite le coordinate dei punti di confine. E' un passaggio fondamentale che differenzia differenti regimi di tutela che altrimenti, appianandosi nel regime più rigido avrebbe penalizzato le strutture preesistenti nelle aree periferiche dell'AMP.

- il 23 novembre 2016, con nota n. 246387pnm il Ministero dell'Ambiente trasmette l'ULTIMA E DEFINITIVA versione del Regolamento di Esecuzione e Organizzazione.

- il 24 novembre 2016 il CDA approva l'ultima e definitiva versione del Regolamento inviata dal Ministero dell'Ambiente, inviandone copia all'Assemblea dei Soci.

- il 30 novembre 2016 l'Assemblea dei Soci alla presenza dei rappresentanti di tutti gli enti facenti parte del Consorzio: Sindaci dei Comuni di Pineto e Silvi e Presidenti, o loro delegati, della Provincia di Teramo e Regione Abruzzo APPROVA i contenuti e l'allegato al Regolamento di Esecuzione e Organizzazione, trasmettendo l'atto al Ministero dell'Ambiente per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

- il 30 gennaio 2017 il Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione, nella sua ultima e definitiva versione, è pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.24 del 30 gennaio 2017, serie generale.

Visti che i passaggi di verifica del Consorzio effettuati congiuntamente con il Ministero dell'Ambiente sul testo del Regolamento hanno avuto, precedentemente, un percorso di partecipazione e condivisione dei contenuti con i vari settori produttivi interessati dall'AMP Torre del Cerrano e registrati con nota del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, n.9683/PNM del 16 maggio 2014; Verbale della seduta della Commissione di Riserva del 6 giugno 2014; Delibera del Consiglio di Amministrazione n.13 del 15 dicembre 2015; Deliberazione di Assemblea n.17 del 21 dicembre 2015; nota del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare n.5540 del 15 marzo 2016; nota di questo Consorzio n.724 del 18 marzo 2016, riscontro ministeriale n.6084 del 22 marzo 2016, verbale del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2016 e, infine nota del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare n.24638/PNm del 23 novembre 2016.

Considerato che con Deliberazione di Assemblea n.6 del 30 novembre 2016 si è provveduto alla definitiva "Approvazione Regolamento Esecuzione Organizzazione AMP Torre del Cerrano" secondo quanto approvato dalla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.51 del 24 novembre 2016 "Approvazione Regolamento di esecuzione e organizzazione AMP Torre del Cerrano".

Visto che il Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione è stato approvato in via definitiva dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con Decreto del Ministro n.11 del 12 gennaio 2017 e porta all'Art. 1 il seguente passaggio: "Le disposizioni del presente Regolamento costituiscono anche le Misure di Conservazione per il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT7120215 "Torre del Cerrano" e relativa designanda ZSC, coincidente con il territorio dell'Area marina Protetta" ». Verificato, infine, che il Decreto è stato regolarmente pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.24 del 30 gennaio 2017.

In merito a altre "PROBLEMATICHE EMERSE" come segue:

«Considerato che in data 27 gennaio 2017, previo nota convocazione della Direzione Marittima della Guardia Costiera-Capitaneria di Porto di Pescara, assunta a prot.n.109 del 24 gennaio 2017, si è svolta una riunione operativa per esaminare e concordare le modalità di connessione e prevalenza delle norme e dei Piani e Regolamenti sopra indicati.

Richiamata le riunioni svolte con i rappresentanti delle Associazioni dei balneari in data 7 marzo e 14 marzo 2017 come da convocazione n.374 del 7 marzo 2017, in base alla quale sono emerse delle particolari interpretazioni da dare al Regolamento di Esecuzione e Organizzazione in merito alla gestione degli spazi demaniali.

Queste le problematiche più importanti:

- a) Messa a punto del programma di utilizzazione del demanio marittimo in Zona B di cui all'Art.14 c.1 lett.a).
- b) Presenza di cani all'ombrellone nelle concessioni gestite differente dalla "circolazione libera o al guinzaglio" nell'AMP dal 1 marzo al 30 luglio, come indicato all'Art.4 c.6, nonché il transito lato ferrovia a Pineto e lato via Forcella a Silvi per il passaggio in pineta.

- c) *Aree attrezzate per l'attività libera di pic-nic in prossimità degli stabilimenti balneari, oggetto di specifica concessione previsto nelle ordinanze comunali, differente dal pic-nic libero di cui al divieto dell'Art.4 c.8 lett.g) e i).*

Richiamato allora quanto riportato nella Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.33 del 5 luglio 2016 già di "Indirizzi interpretativi sul Regolamento di Disciplina dell'AMP Torre del Cerrano" in cui si deliberava per "l'attuazione di alcune procedure per l'esecuzione di istruttorie utili al rilascio delle autorizzazioni e in particolare di fornire indicazioni per l'applicazione del divieto di nuove concessioni in Zona B e per il divieto di posizionamento di giochi e aree sportive sulle spiagge libere", confermando così la necessità di rispettare pienamente il dettato del REO.

Visto che in forza di quanto deliberato come sopra alcune interpretazioni sono state definite in una successiva seduta, nel Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2016, come poi riportato nella nota n.1830 del 6 agosto 2016 al Comune di Pineto, come segue:

- *«di intendere che le nuove concessioni ivi previste non autorizzabili in Zona C1 e C2 siano, effettivamente, tutte quelle che, alla data di approvazione del Regolamento da parte dell'Assemblea del Co.Ges.AMP Torre del Cerrano, non erano esistenti a prescindere dal titolo autorizzativo o dalla natura di questo, mentre per ciò che concerne le concessioni di alaggio, nella ottica di massima tutela della duna, si dovrà evitare che questa venga ricompresa al loro interno, compensando le aree eventualmente perse» anticipando il dettato del REO.*
- *«in relazione all'affidamento di aree nell'ambito della pineta demaniale [...] oltre la temporaneità dell'utilizzo, che piccole aree siano autorizzate solo nell'ambito ed in relazione a quelle concessioni dotate di specifiche autorizzazioni per la somministrazione di bevande e alimenti» anticipando il dettato del REO.*

Ritenuto, pertanto, che gli articoli del Regolamento su cui andrà prevista una specifica modalità di applicazione, sono quelli affrontati nei sopra richiamati incontri con le Associazioni dei balneari e sarebbe opportuno definirli meglio con il disciplinare concordato.

Verificate le proposte degli articoli costruiti sulla base di quanto sopra indicato nella ulteriore riunione svolta con le Associazioni di rappresentanza dei balneari il 28 marzo 2017 come da convocazione email Prot.n.496 del 24 marzo 2017.

Considerato che alcune delle procedure nel Regolamento di Esecuzione e Organizzazione prevedono per alcuni aspetti della disciplina del Demanio marittimo successivi provvedimenti del soggetto gestore su alcune materie quali gli accessi in spiaggia (Art.14 c.1 lett.a, c.2 e c.9; Art.15 c.5 e c.6; Art.16 c.1 e c.2).

Richiamati al riguardo i Documenti di Indirizzo specificatamente prodotti per la gestione del Demanio marittimo a terra approvati con i seguenti provvedimenti:

- *Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.2 del 16 febbraio 2012 viene approvata una "Intesa per indirizzi sulla gestione del Demanio Costiero con Comuni di Pineto e Silvi (Te)" per ciò che concerne la materia della PULIZIA e ACCESSI al Demanio.*
- *Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.10 del 11 aprile 2012 viene approvata una "Intesa Gestione Demanio con i Comuni: indirizzo per pareri su Concessioni e Opere" per ciò che concerne la materia delle CONCESSIONI e OPERE sul Demanio.*
- *Con Delibere di Giunta Comunale, del Comune di Silvi n.93 del 30 aprile 2012 e del Comune di Pineto n. 62 del 14 Aprile 2013, secondo anche la conseguente Conferenza di Servizi del 3 Luglio 2013, relative agli indirizzi sulla gestione del demanio in materia di CONCESSIONI e OPERE e di PULIZIA e ACCESSI nell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano.*

Visto che in materia i due documenti di indirizzo prodotti congiuntamente con i titolari delle concessioni e i due Comuni di Pineto e Silvi hanno dimostrato una buona forma di utilizzazione e pertanto laddove non in contrasto con il Regolamento di Esecuzione e Organizzazione possono essere considerati tutt'ora utili e pertanto come tali inseriti nell'art.5 del Disciplinare, laddove lo stesso Regolamento prevede successivi provvedimenti specifici da parte del soggetto gestore».

Visto, allora, che la **Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.66 del 28 marzo 2017**, così alla fine decide in relazione al testo 2017 del Disciplinare:

«1Di ADOTTARE, la bozza del DISCIPLINARE applicativo del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione, previsto nell'Art.5 comma 5 dello stesso Regolamento (approvato in via definitiva dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con Decreto del Ministro n.11 del 12

- gennaio 2017 pubblicato in GU n.24 del 30-1-2017), nel testo completo di tabelle inerenti la fissazione di diritti di segreteria, corrispettivi e sanzioni, come allegato alla presente (Allegato 1).
- 2 Di sottoporre tale bozza di Disciplinare al parere della Commissione di Riserva ed a quello dell'Assemblea di questo Consorzio, prima dell'invio al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, per il parere finale.
 - 3 Di provvedere al completamento del quadro delle sanzioni di cui all'ultimo allegato della bozza di Disciplinare congiuntamente alla Capitaneria di Porto-Guardia Costiera e sulla base delle indicazioni che emergeranno dal parere del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare.
 - 4 Di confermare in tale contesto che il perimetro a terra dell'Area Marina Protetta e, pertanto, anche del Sito di Interesse Comunitario IT7120215 "Torre del Cerrano", coincide, come richiamato in premessa con la linea di delimitazione del Demanio indicato dal Sistema Informativo Demaniale Marittimo a conferma di quanto già indicato nella precedente deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.33 del 21 gennaio 2015 contenente in allegato le cartografie di riferimento.
 - 5 Di confermare validi, laddove per alcune delle procedure della disciplina del demanio marittimo il Regolamento di Esecuzione e Organizzazione prevede successivi provvedimenti del soggetto gestore (Art.14 c.1 lett.a, c.2 e c.9; Art.15 c.5 e c.6; Art.16 c.1 e c.2), i due Documenti di Indirizzo prodotti congiuntamente con i titolari delle concessioni e con i due Comuni di Pineto e Silvi e approvati con precedenti Delibere del Consiglio di Amministrazione n.2 del 16 febbraio 2012 e n.10 del 11 aprile 2012; sempre se, non in contrasto con lo stesso Regolamento di Esecuzione e Organizzazione».

Considerato che la Commissione di Riserva ha espresso il proprio parere favorevole al testo normativo del Disciplinare 2017, su cui si erano iniziati ad inserire anche le parti relative agli aspetti legati a corrispettivi e sanzioni, nella seduta del 31 marzo 2017, esprimendosi a verbale nei seguenti termini: «Sul disciplinare si procede alla lettura e si individuano pochi punti da definire meglio per ciò che riguarda la procedura di annullamento e/o revoca dell'autorizzazione in caso di violazione della norma. Si concorda sul testo del Disciplinare proposto».

Visto, inoltre, che con Deliberazione di Assemblea n.13 del 23 maggio 2017, "Approvazione Piano di Gestione Sito di Interesse Comunitario IT7120215 "Torre del Cerrano" è stato definitivamente approvato da questo Consorzio, in qualità di ente gestore del SIC, il Piano di gestione del Sito di Interesse Comunitario come segue:

«Di APPROVARE, in via definitiva il Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT7120215 "Torre del Cerrano" (come indicato in GUCE n L024 del 26 gennaio 2013 e riportato in allegato I della Delibera di Giunta Regione Abruzzo n.877 del 27 dicembre 2016) nella sua versione adottata con Delibera Commissariale di questo Consorzio n.23 del 30 giugno 2015 e disponibile sul sito internet dell'Area marina Protetta Torre del Cerrano (www.torredelcerrano.it), pubblicato nella sua versione di Relazione non Tecnica, completa di Atlante Cartografico e Piano d'Azione, con il numero ISBN-13 978-8890374074 (prima edizione 2015 e seconda edizione 2016) completato dalle Misure di Conservazione, sito-specifiche, costituite dal Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione approvato in via definitiva dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con Decreto del Ministro n.11 del 12 gennaio 2017 (Pubblicata in GU del 30 gennaio 2017).

Di approvare, pertanto, la documentazione tecnica costituente il Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT7120215 "Torre del Cerrano" costituita dai seguenti documenti tecnici, non allegati alla presente deliberazione, reperibile ai seguenti indirizzi:

1. **Relazione e Schede di Azione:**
<http://www.torredelcerrano.it/docs/2015-06-20.PdG%20SIC%20TorreCerrano%201%20RELAZIONE%20e%20SCHEDE%20AZIONI.pdf>
2. **Atlante Cartografico:**
<http://www.torredelcerrano.it/docs/2015-06-20.PdG%20SIC%20TorreCerrano%202%20ATLANTE%20CARTOGRAFICO.pdf>
3. **Misure di Conservazione** (come da Art.1 c.2):
<http://www.torredelcerrano.it/wp-content/uploads/2017/02/DECRETO-Ministro-11-2017-Approvazione-REO.pdf>

Di confermare che il perimetro a terra del Sito di Interesse Comunitario IT7120215 "Torre del Cerrano", come anche desumibile dalle cartografie facenti parte degli elaborati del Piano di Gestione, coincide con quello dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano sul limite demaniale a terra come previsto dal Decreto istitutivo del 21 ottobre 2009 e definito con cartografie allegate del Sistema Informativo Demaniale nella Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Gestione dell'AMP Torre del Cerrano n.33 del 21 gennaio 2011 e come confermato dalla Commissione di Riserva».

Considerato, altresì, che con nota n.999 del 5 giugno 2017 tale deliberazione con il Piano di Gestione del SIC, completa della normativa, definita attraverso il REO come Misure di Conservazione, è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, nonché con nota n.607 del 7 aprile 2017 anche alla Regione Abruzzo per quanto di competenza, per operare gli atti conseguenti volti alla designazione a **Zona Speciale di Conservazione (ZSC)** secondo quanto previsto dall'articolo 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE e dall'art.3, comma 2, del DPR 357/97 e s.m.i. e dall'art.2 del DM 17 ottobre 2007.

Richiamata la nota n.522 del 28 marzo 2017, con cui il Consorzio ha chiarito al Ministero le perplessità avanzate sul *Regolamento di Esecuzione e Organizzazione* da alcune parti interessate e la opportunità di chiarire alcune perplessità sollevate attraverso l'approvazione del Disciplinare, chiarimento fatto proprio dalla Commissione di Riserva nella seduta immediatamente successiva del 31 marzo 2017.

Considerato che tali perplessità si sono tradotte in **ricorsi al TAR per l'annullamento del Decreto del ministro n.11 del 12 gennaio 2017 di approvazione del Regolamento di Esecuzione e Organizzazione dell'AMP Torre del Cerrano** e che tale situazione, in termini precauzionali, ha fatto porre maggiore attenzione sulla redazione e approvazione del Disciplinare applicativo per l'annualità 2017.

Visto l'esito positivo, per il Consorzio e per il Ministero, in sede cautelare, dei due ricorsi al TAR avanzati da alcuni titolari di concessioni balneari nel comune di Silvi e dal Consorzio di Gestione Vongole per l'Abruzzo, contro il Regolamento di Esecuzione e Organizzazione, **ricorsi respinti con sentenze del TAR Abruzzo**, rispettivamente, n.00167/2017 Reg. Prov. Cau.- n.00227/2017 Reg. Ric. del 10 luglio 2017, in merito al ricorso dei balneari, e n. 00214/2017 Reg. Prov. Cau.-n.00314/2017 Reg. Ric. del 15 settembre 2017 in merito al ricorso del CoGeVo Abruzzo.

---o--- 4) DISCIPLINARE 2018

Richiamati i tanti contatti intercorsi, nel frattempo, tra gli uffici del Consorzio e gli uffici del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, nonché gli incontri di lavoro svoltisi a Roma presso la sede del Ministero, con il personale della D.G. Protezione Natura e Mare che si è adoperato attivamente per arrivare alla migliore stesura definitiva del Disciplinare, completa degli allegati inerenti i corrispettivi e le sanzioni, secondo quanto sollecitato dal Ministero con note n.5472 del 16 marzo 2017 e n.8274 del 21 aprile 2017 e presentati, in versioni sempre migliorate, come da indicazioni man mano ricevute, il 24 aprile 2017 (Prot.n.690), il 28 giugno 2017 (Prot.n.1208), il 14 luglio 2017 (Prot.n.1366), il 22 agosto 2017 (Prot.n.1670) e il 23 ottobre 2017 (Prot.n.2142).

Visto che, infine, con la Capitaneria di Porto-Guardia Costiera si sono presi i necessari accordi, definiti come da nota n.2324 del 16 novembre 2017, per l'applicazione della parte

sanzionatoria del Disciplinare e per una collaborazione per una gestione congiunto degli aspetti legati al contenzioso, almeno nella fase di avvio.

Aperto presso Poste Italiane uno specifico Conto Corrente per facilitare il versamento dei corrispettivi da parte dei cittadini e delle eventuali sanzioni verbalizzate dalle forze dell'ordine in relazione a violazioni del Regolamento di Esecuzione e Organizzazione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano. Conto direttamente collegato alla Tesoreria del Consorzio.

Considerato il testo allegato alla presente deliberazione (*Allegato I*), come definito alla fine con gli esperti del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, certamente il più adatto alla applicazione del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area marina Protetta Torre del Cerrano, alla luce dei pareri, contenziosi e chiarimenti intercorsi e sopra richiamati.

Valutato opportuno che, alla data attuale, il Disciplinare che si approva sia operativo per l'annualità 2018 direttamente avendone le caratteristiche e potendolo aggiornare alla nuova annualità.

---o---

Visto il **D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267**, Testo Unico Enti Locali, in particolare i Titoli II e III relativi al Bilancio.

**Ad unanimità dei voti legalmente resi nei modi e termini di legge
DELIBERA**

Di considerare le premesse parte integrante della presente deliberazione.

- 1) Di APPROVARE il **DISCIPLINARE del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione**, nel testo e immagini di cui all'allegata bozza (*Allegato I*), applicativo per il 2018 e fino a rinnovo, secondo quanto previsto nell'Art.5 comma 5 dello stesso Regolamento approvato in via definitiva dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con Decreto del Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare n.11 del 12 gennaio 2017 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.24 del 30-1-2017.
- 2) Di sottoporre tale testo finale del Disciplinare al parere obbligatorio del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, completo di schema con gli importi dei **Corrispettivi** dovuti per il rilascio dell'autorizzazione e la Tabella indicante l'importo delle **Sanzioni** con i minimi previsti, secondo quanto previsto agli articoli 5, comma 7, 34, comma 2, e 38 comma 6, del Regolamento di Esecuzione e Organizzazione di cui al D.M. n.11 del 12 dicembre 2017.
- 3) Di confermare in tale contesto la validità del presente disciplinare anche quale documento integrativo delle **misure di salvaguardia** del Sito di Interesse Comunitario IT7120215 "Torre del Cerrano", coincidente con l'Area Marina Protetta, seguendo quanto indicato all'art.1 del Regolamento di Esecuzione e Organizzazione di cui al BM n.11 del 12 dicembre 2017.
- 4) Di confermare in tale contesto il **perimetro a terra dell'Area Marina Protetta** e, pertanto, anche del Sito di Interesse Comunitario IT7120215 "Torre del Cerrano", coincidente, come richiamato in premessa, con la linea di delimitazione del Demanio indicato dal Sistema Informativo Demaniale Marittimo a conferma di quanto già indicato nella precedente deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.33 del 21 gennaio 2015 contenente in allegato le cartografie di riferimento.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. n.267/2000.



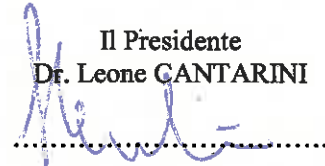
Di pubblicare la presente Delibera sul sito dell'Area Marina Protetta: www.torredelcerrano.it, in osservanza a quanto previsto dall'art.124 del D.Lgs. 267/2000, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 18 giugno 2009, n.69, art.32, che obbliga alla sola pubblicazione a mezzo sito informatico e attraverso le modalità indicate nel Decreto Legislativo n.235/2010 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante
Dr. Fabiano ARETUSI


.....

Il Presidente
Dr. Leone CANTARINI


.....

Parere Regolarità Tecnica e Contabile
Art.49 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL

FAVOREVOLE

Il Responsabile
dell'Area Marina Protetta
Dr. Fabio VALLAROLA


.....

Certificato di pubblicazione

Art.124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL
Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito ufficiale Area Marina Protetta "www.torredelcerrano.it" ai sensi della Delibera CdA n.6 del 18.02.2011, in data:

29 DIC. 2017

Il Responsabile
dell'Area Marina Protetta
Dr. Fabio VALLAROLA


.....

VISTO
Operatore Area Amm.va


.....

Allegato A – Disciplinare 2018

**DISCIPLINARE INTEGRATIVO al
REGOLAMENTO di ESECUZIONE e ORGANIZZAZIONE (R.E.O.)
DELL'AREA MARINA PROTETTA TORRE DEL CERRANO
(D.M. 11 del 12.01.2017 pubblicato sulla G.U. nr 24 del 30 GENNAIO 2017)**

ANNO 2018

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Disciplinare stabilisce la normativa di dettaglio e le condizioni di esercizio delle attività consentite all'interno dell'area marina protetta "Torre del Cerrano", come delimitata ai sensi dell'articolo 4 del Decreto istitutivo del 21 ottobre 2009, nel rispetto della zonazione e della disciplina generale delle attività consentite di cui al decreto istitutivo medesimo, al decreto n.218 del 28 luglio 2009 ed in particolare in relazione al Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione di seguito indicato con la sigla REO, dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare n.11 del 12 gennaio 2017 (G.U. n.24 del 30 gennaio 2017), per i quali si rimanda a decisioni del soggetto gestore.

Articolo 2 – Validità

1. Il presente Disciplinare ha validità per l'anno 2018, e viene adottato ed aggiornato annualmente, anche in esecuzione del criterio metodologico della gestione dinamica ed adattativa delle aree marine protette.
2. Il presente Disciplinare, i Corrispettivi e le Sanzioni in esso contenute, sono sottoposti alla preventiva approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare secondo quanto previsto all'art.5 comma 7, dello stesso Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione (D.M. 11/2017), e conserva, in ogni caso, la sua validità fino all'emanazione di un nuovo Disciplinare, fatto salvo l'eventuale entrata in vigore di nuove norme e disposizioni in contrasto o ad integrazione dello stesso.

Articolo 3 – Finalità delimitazione e attività non consentite nell'Area marina protetta

1. Ad integrazione di quanto previsto all'art.3, comma 3, del REO, il volume sonoro strettamente indispensabile per l'uso degli impianti di diffusione della voce e segnali acustici è quello previsto nei Piani Acustici comunali o, in assenza, nell'ordinanza annuale comunale.

Articolo 4 – Tutela della Biodiversità

1. Ad integrazione di quanto previsto all'art.4, commi 4 e 5, del REO, l'utilizzo dei punti luce schermati è richiesto laddove il fascio luminoso raggiunga la battigia, al fine di evitare disturbi alla fauna marina protetta.



2. Ad integrazione di quanto previsto all'art.4, comma 6, del REO, è fatta salva la presenza di animali di affezione all'interno delle concessioni balneari, ove è consentito il loro accesso secondo le norme definite dalle ordinanze balneari in vigore. E' altresì fatto salvo, il transito al guinzaglio lungo i percorsi dedicati alle passeggiate e/o pavimentati a bordo pineta, e lungo i viali di accesso agli stessi stabilimenti,
3. Ad integrazione di quanto previsto all'art. 4, comma 8, lettera e), del REO, sono fatti salvi i mezzi per la ricerca scientifica, i mezzi di servizio e quelli adibiti alla sicurezza delle concessioni balneari esclusivamente nell'esercizio della loro attività, come indicato anche nell'art.16. e nell'art.10, del REO.
4. Ad integrazione di quanto previsto all'art. 4, comma 8, lettera g), del REO, sono fatte salve le piccole aree attrezzate temporanee, nel rispetto delle ordinanze comunali vigenti, aperte al libero uso, in prossimità degli stabilimenti balneari, che ne abbiano i requisiti, appositamente realizzate o autorizzate dal Comune e dal soggetto gestore.
5. Ad integrazione di quanto previsto all'Art.12. del REO, sono fatti salvi gli usi dell'immagine dell'AMP o della stessa Torre Cerrano, per finalità promozionali della struttura afferente agli operatori turistici locali.

Articolo 5 – Accesso alla spiaggia

1. Ad integrazione di quanto indicato all'Art.16 comma 1. del REO, gli accessi alle spiagge per l'attraversamento pedonale delle dune, sono individuati come da cartografie di seguito riportate.
2. Ad integrazione di quanto indicato all'Art.16 comma 2. del REO i percorsi individuati per l'accesso ai veicoli utilizzati per le attività delle concessioni balneari esistenti, e per i mezzi di servizio, espressamente autorizzati sono quelli già individuati congiuntamente con i Comuni di Pineto e Silvi e indicati nella Delibera del Consiglio di Amministrazione n.2 del 16 febbraio 2012 come segue:
«In Zona B solo accessi autorizzati espressamente dall'Area Marina Protetta e comunque sempre senza prevedere il transito nell'arenile antistante la Torre.
 - *Nella C1 non è consentito l'accesso in alcun punto da parte di mezzi e autoveicoli se non quelli di servizio dei due Comuni e dell'Area Marina Protetta. In territorio del Comune di Silvi, previa Autorizzazione dell'Ufficio Demanio Marittimo, e' consentito l'accesso immediatamente a nord della foce del torrente Cerrano in zona adiacente lo scivolo del ponte ciclopedonale.*
 - *Nella C2 accessi solo nei seguenti varchi immediatamente a Sud della foce Torrente Cerrano e immediatamente a Nord del Fosso Concio sul territorio di Silvi. Per Pineto non sono previste possibilità di accesso.*
 - *Nella C3 l'accesso è consentito solo dalla foce del Torrente Calvano per Pineto mentre per Silvi a Sud di Fosso Concio l'accesso è consentito in tutti gli accessi prospicienti le strade pubbliche e le concessioni balneari per servizi da svolgere immediatamente a ridosso degli stessi accessi».*

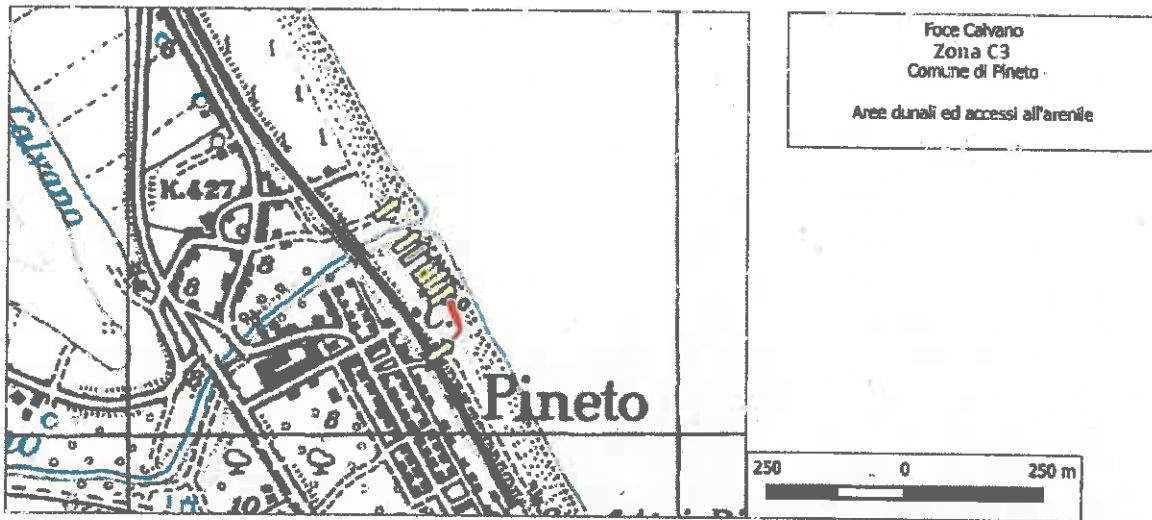


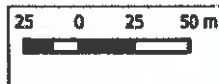
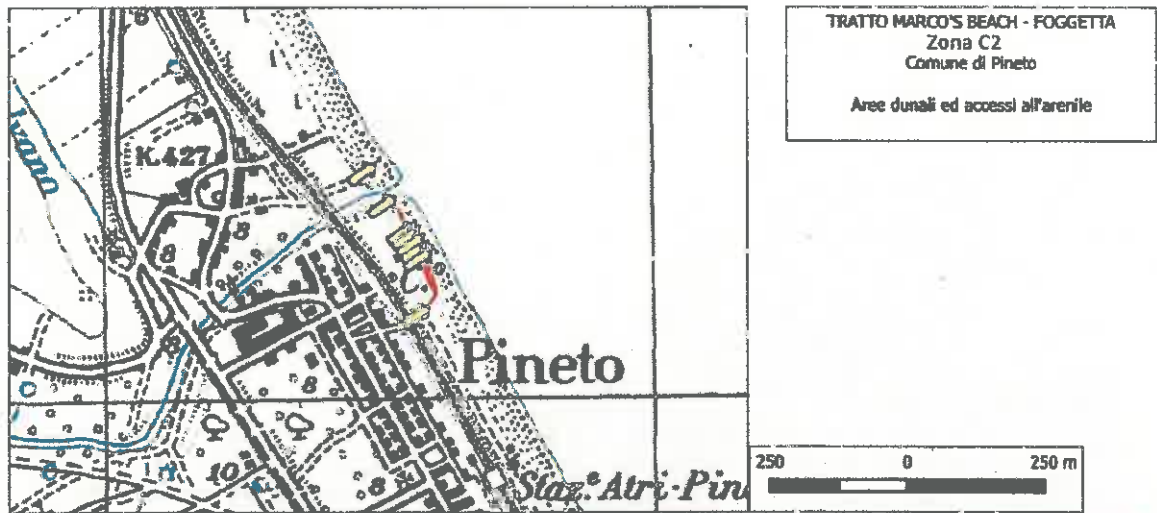
Torre del Cerrano
Area Marina Protetta

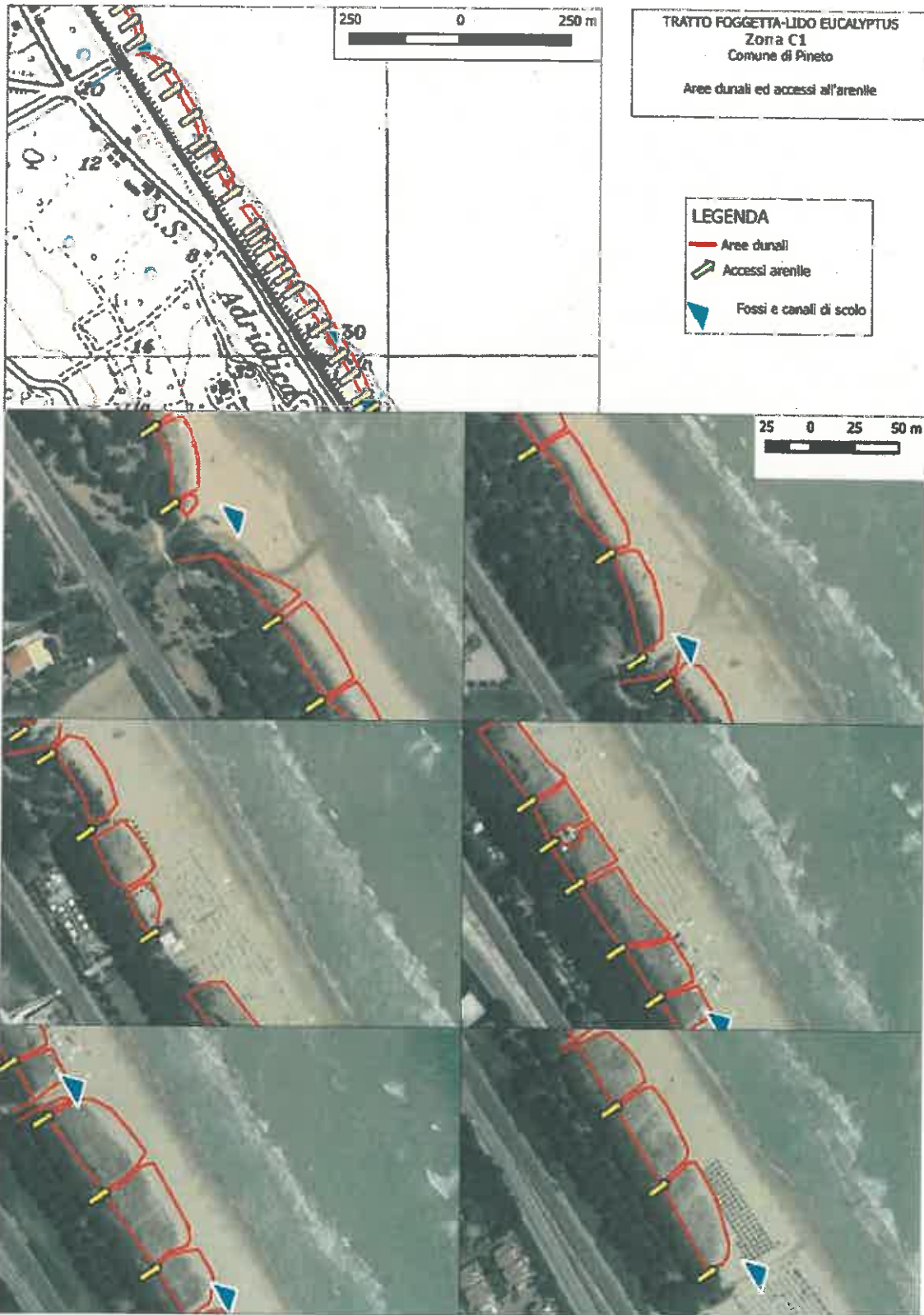
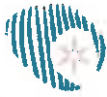
Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano
Regione Abruzzo - Provincia di Teramo - Comuni di Pineto e Silvi

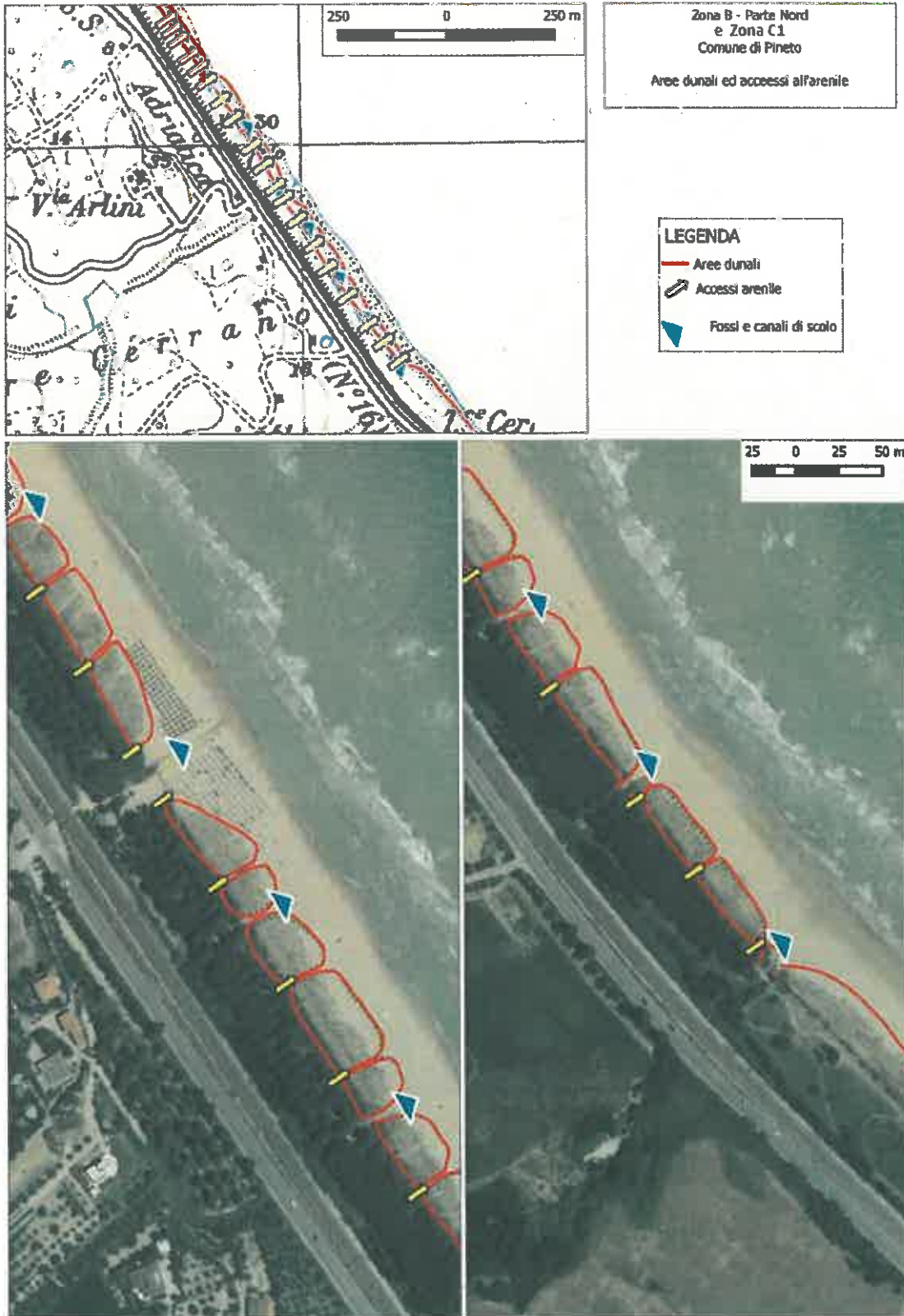


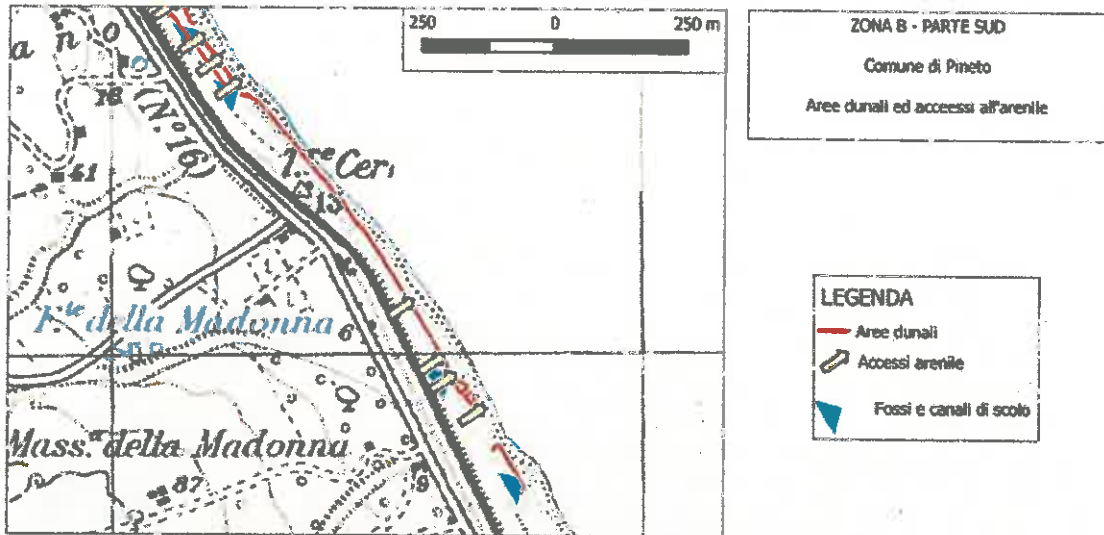
**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**











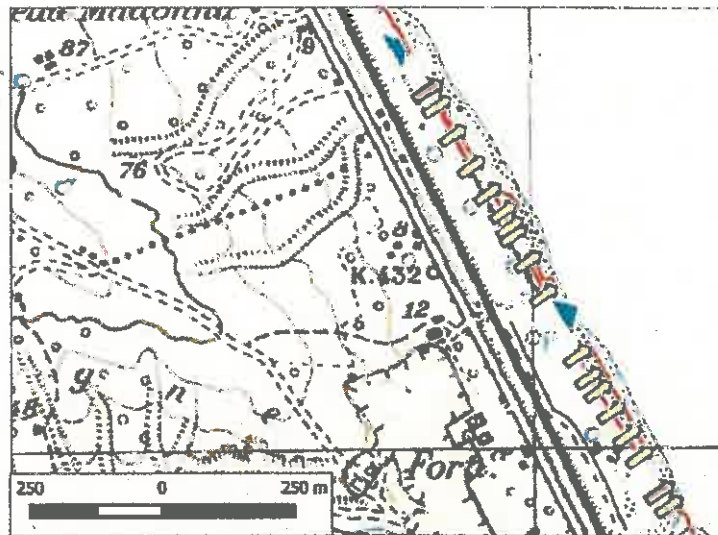
Handwritten blue mark

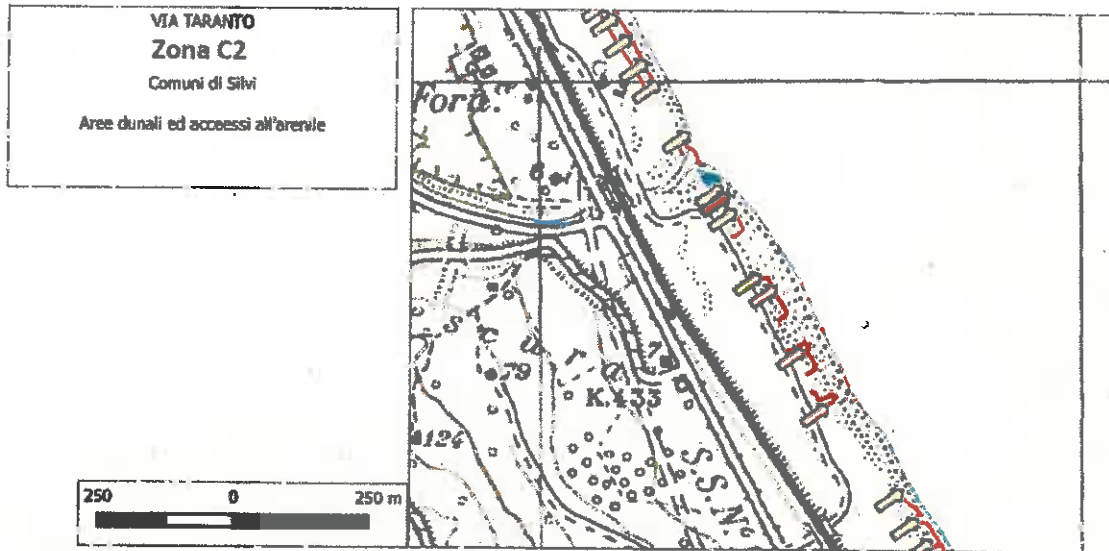
PINETA FORCELLA
 TRATTO LIDO ITACA - INTERNATIONAL CAMPING
Zona C1
 Comuni di Silvi - Comune di Pineto
 Aree dunali ed accessi all'arenile

Ingresso
 veicolare
 qualora autorizzato

LEGENDA

Aree dunali
 Accessi arenile
 Fossi e canali di scolo



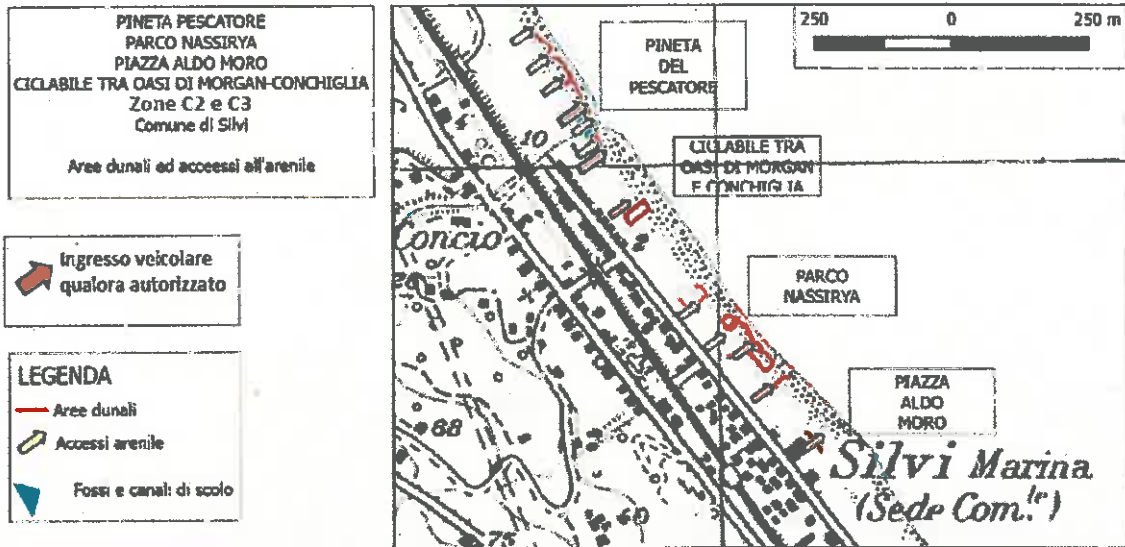


LEGENDA

- Aree dunali
- Accessi arenile
- Fossil e canali di scolo

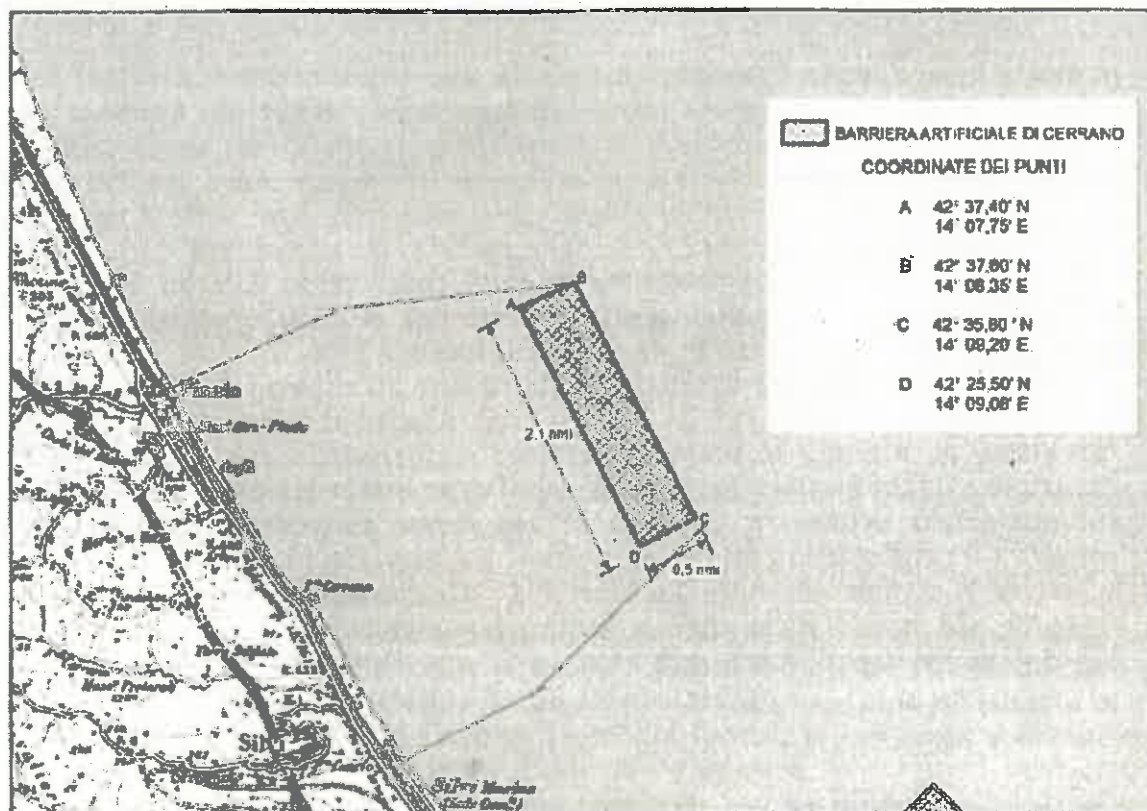
Ingresso
veicolare
qualora autorizzato





Articolo 6 – Immersioni subacquee

Ad integrazione di quanto previsto all'art. 17, comma 2. del REO, i siti dove effettuare le immersioni subacquee sono localizzati sulla linea delle tre miglia di distanza dalla costa, come riportato nella seguente cartografia, con i seguenti vertici indicati.



Articolo 7 – Attività di visite guidate subacquee

1. Ad integrazione di quanto previsto all'art. 18 del REO, si dispone quanto segue.
2. Le attività di visite guidate, oltre che nel sito indicato all'articolo precedente, possono essere svolte anche nell'area archeologica presente nella Zona B dell'AMP tra la linea di boe del campo del nuoto libero "Mezzo Miglio Blu" fino al limitare del Campo Ormeggio che si trova sul confine esterno della Zona B, come evidenziato nella cartografia di seguito riportata. L'attività può essere svolta ancorando eventuali mezzi nautici di supporto al di fuori della Zona B da cui ci si può avvicinare al punto dell'immersione guidata lungo il percorso segnato dalle boe del campo di nuoto libero.



Punto	Latitudine	Longitudine
VG1	42° 35' 21.0" N	14° 05' 31.3" E
VG2	42° 35' 22.2" N	14° 05' 24.8" E
VG3	42° 35' 01.6" N	14° 05' 56.6" E
VG4	42° 34' 59.5" N	14° 05' 51.7" E

3. Le guide subacquee o gli istruttori subacquei che intendono svolgere attività di visite guidate subacquee all'interno dell'A.M.P., devono iscriversi nell'apposito Elenco di "Guide del Cerrano", tenuto dal soggetto gestore, oppure far parte di un Centro di Immersione autorizzato e accreditato al registro conservato dal soggetto gestore a tale scopo.
4. Oltre a quanto previsto al comma 10. dell'art. 18 del REO, i centri di immersioni richiedenti l'iscrizione all'elenco devono presentare curriculum sulla pregressa attività subacquea svolta.
5. Eventuali cambiamenti delle guide o istruttori subacquei che operano in nome o per conto del centro autorizzato, devono essere tempestivamente segnalati al soggetto gestore.
6. L'iscrizione dei Centri di immersione può essere revocata fino a fine annualità con riserva sulla richiesta della nuova autorizzazione dal soggetto gestore, a seguito di accertate violazioni al Decreto istitutivo, al Regolamento di Disciplina, al Regolamento di esecuzione e organizzazione e a quanto previsto nel presente Disciplinare dell'AMP, nonché per violazioni accertate alle norme di sicurezza della navigazione e sulla sicurezza del lavoro.

Articolo 8 - Attività di *Seawatching*

1. Ad integrazione di quanto previsto all'art. 19 del REO, le attività di *Seawatching* devono essere condotte con le modalità di seguito indicate:
 - a) In presenza di almeno una Guida con brevetto da istruttore o Guida subacquea (*Dive Master* o brevetto equiparabile rinnovato ed assicurato) e abilitazione di Primo Soccorso;
 - b) Garantendo che i minorenni siano accompagnati, o autorizzati dai genitori se di età maggiore di 8 anni;
 - c) Con l'utilizzo di giubbetti autogonfiabili di emergenza per tutti i partecipanti alle attività di *Seawatching*.
 - d) Per l'attività di *Seawatching* possono essere rilasciate non più di 10 autorizzazioni annue.
 - e) I siti dove svolgere l'attività di *Seawatching*, sono descritti di seguito e riportati nella cartografia seguente secondo le coordinate di seguito elencate:
 1. In Zona B, da terra sino a 300 metri da riva, denominato "*Antico Porto sommerso*".
 2. In Zona C1, sempre da terra sino a 300 metri da riva, denominato "*Scogli di Bassano*".



COD	LONGITUDINE	LATITUDINE
SW1	42° 34' 59"	14° 05' 37"
SW2	42° 35' 17"	14° 05' 17"
SW3	42° 35' 19"	14° 05' 27"
SW4	42° 35' 02"	14° 05' 44"
SW5	42° 34' 52"	14° 05' 42"
SW6	42° 34' 56"	14° 05' 51"
SW7	42° 34' 39"	14° 06' 06"
SW8	42° 34' 35"	14° 05' 57"

- f) Il numero massimo di visitatori per l'attività di *seawatching*, che possono accedere complessivamente nei siti sopra individuati, è di 72 visitatori al giorno.

Articolo 9 – Navigazione da diporto

1. Ad integrazione di quanto previsto all'art. 20 del REO, si dispone quanto segue.
2. L'autorizzazione per l'accesso ai fini del raggiungimento dei punti di ancoraggio, approdo o alaggio all'interno dell'AMP, delle unità da diporto non iscritte negli elenchi delle Associazioni/Enti che gestiscono gli alaggi o approdi all'interno dell'AMP, dovrà essere richiesta presso gli uffici operativi dell'Area marina protetta Torre del Cerrano anche tramite posta o email.
3. L'autorizzazione per l'accesso, ai fini del raggiungimento dei punti di ancoraggio, approdo o alaggio all'interno dell'AMP, delle unità da diporto iscritte negli elenchi delle Associazioni/Enti che gestiscono alaggi e approdi all'interno dell'AMP stessa, può essere presentata da ogni singola Associazione/Ente che comunicherà l'elenco di tutte le unità da diporto iscritte, fornendo copia della documentazione utile ad identificarla, e documentazione che attesti il possesso dei requisiti previsti dal REO, ai fini del rilascio dell'autorizzazione.

Articolo 10 – Ormeggio

1. Ad integrazione di quanto previsto all'Art.21 del REO, si dispone quanto segue.
2. Il pagamento del corrispettivo per il rilascio dell'autorizzazione può essere effettuato oltre che nelle modalità previste all'art. 34, comma 15, lettera a), b) del REO, anche nelle seguenti modalità:
 - a. mediante il sito web dedicato (www.torredelcerrano.it);
 - b. presso i campi boe, mediante il personale incaricato dal gestore, con una maggiorazione del corrispettivo per i diritti di segreteria stabilito al successivo articolo "Domanda e Validità delle Autorizzazioni".
3. Lo specchio acqueo adibito stagionalmente al campo ormeggio, è delimitato dalla congiungente dei punti individuati rispettivamente con la boa "H" e la boa "L", di delimitazione esterna della Zona B dell'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano", (come riportato nel D.M. 218, del 28 luglio 2009), con i seguenti gavitelli di ormeggio, riportati anche nel successivo stralcio cartografico:

Destinazione	Punto	LFT	Latitudine	Longitudine	Profondità
Campo Ormeggi - grande	1	24 mt	42° 35' 04,0" N	14° 05' 57,0" E	<5 mt
Campo Ormeggi	2	16 mt	42° 35' 06,5" N	14° 05' 54,5" E	<5 mt
Campo Ormeggi	3	16 mt	42° 35' 09,0" N	14° 05' 52,5" E	<5 mt
Campo Ormeggi	4	16 mt	42° 35' 11,5" N	14° 05' 50,5" E	<5 mt
Campo Ormeggi	5	16 mt	42° 35' 14,0" N	14° 05' 48,5" E	<5 mt
Campo Ormeggi	6	16 mt	42° 35' 15,5" N	14° 05' 47,5" E	<5 mt
Campo Ormeggi	7	16 mt	42° 35' 17,0" N	14° 05' 46,0" E	<5 mt
Campo Ormeggi	8	16 mt	42° 35' 20,0" N	14° 05' 44,0" E	<5 mt
Campo Ormeggi (EXTRA)	9	16 mt	42° 35' 22,0" N	14° 05' 42,0" E	<5 mt

Coordinate espresse in G.C° M.M.' S.S.s" - Approssimazione ±1"

4. Per una distanza di 50 metri dal campo boe verso la linea di costa, è vietata qualsiasi tipo di pesca, ed è vietato il transito di unità nautiche non dirette agli stessi gavitelli di ormeggio all'interno del rettangolo del Campo Boe ormeggio delimitato dalle seguenti coordinate:

Destinazione	Punto	Latitudine	Longitudine
Campo Ormeggi – vertice NORD OVEST	CO1-vno	42° 35' 23,7" N	14° 05' 39,0" E
Campo Ormeggi – vertice NORD EST	CO2-vne	42° 35' 25,0" N	14° 05' 42,0" E
Campo Ormeggi – vertice SUD EST	CO3-vse	42° 35' 01,2" N	14° 06' 01,0" E
Campo Ormeggi – vertice SUD OVEST	CO4-vso	42° 35' 00,0" N	14° 05' 58,0" E

Coordinate espresse in GG° MM' SS,s" - Approssimazione ±1"

5. E' vietato l'ormeggio alle boe gialle "H" ed "L" che individuano la delimitazione esterna della Zona B dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano.
6. E' vietato altresì l'ormeggio alle boe che identificano il corridoio per il nuoto libero denominato "MezzoMiglio Blu", MB1, MB2, MB3, MB4, MB5 - riportato nel successivo stralcio cartografico. Per una distanza di 50 metri dalla linea di boe del corridoio ai fini della sicurezza, è vietata la navigazione delle unità nautiche secondo quanto previsto dalla Ordinanza della Capitaneria di Porto insistente sullo specchio acqueo delimitato dalle seguenti coordinate:

Destinazione	Punto	Latitudine	Longitudine
Miglio BLU – vertice NORD OVEST	CB1-vno	42° 35' 22,2" N	14° 05' 24,8" E
Miglio BLU – vertice NORD EST	CB2-vne	42° 35' 24,0" N	14° 05' 28,3" E
Miglio BLU – vertice SUD EST	CB3-vse	42° 34' 59,5" N	14° 05' 51,7" E
Miglio BLU – vertice SUD OVEST	CB4-vso	42° 34' 57,7" N	14° 05' 48,1" E

Coordinate espresse in GG° MM' SS,s" - Approssimazione ±1"

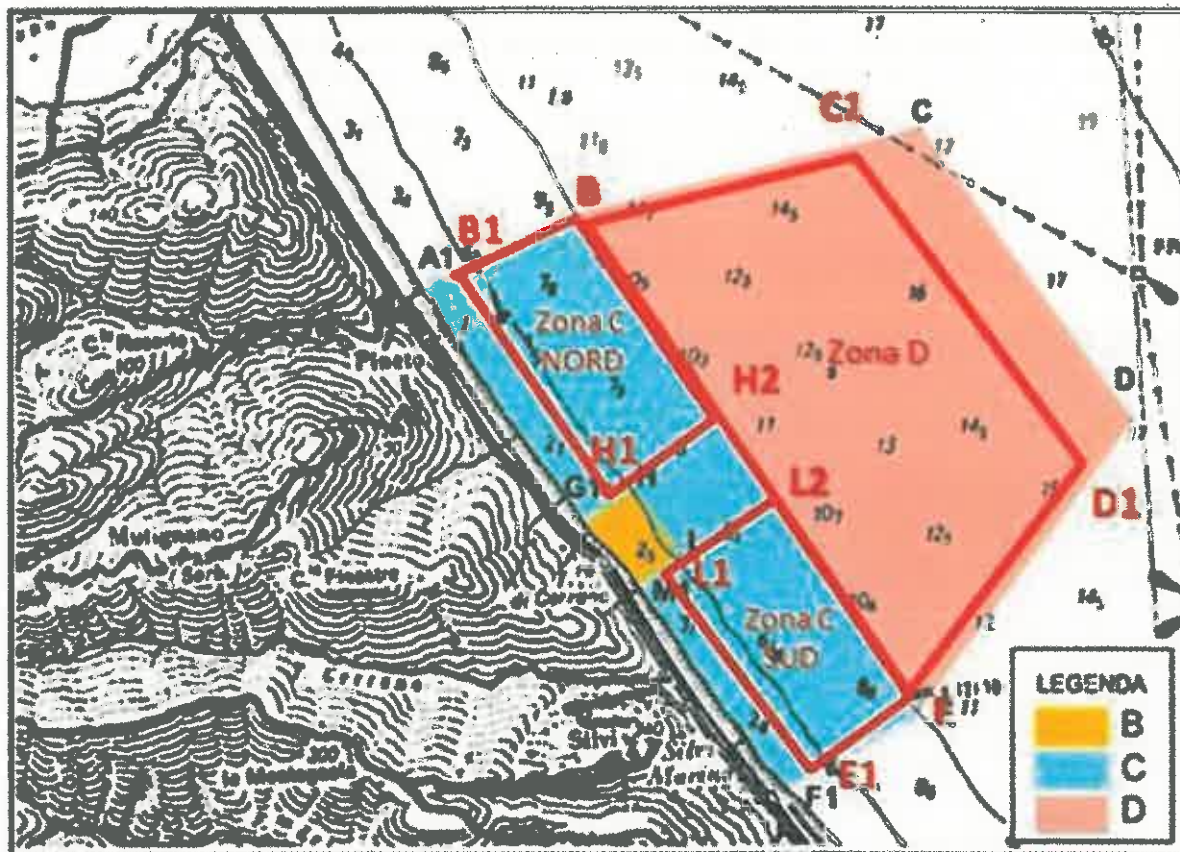


7. Al fine di consentire l'avvicinamento a riva delle unità da diporto è istituito un corridoio di lancio e atterraggio, regolamentato con ordinanza della Capitaneria di Porto, delimitato da boe arancioni a partire dalle due boe di vertice a mare identificate dalle seguenti coordinate:

Note	Punto	Latitudine	Longitudine
Boa di testa Corridoio di lancio - NORD	CL-n	42° 34' 58.5" N	14° 05' 51.0" E
Boa di testa Corridoio di lancio - SUD	CL-s	42° 34' 58.1" N	14° 05' 51.2" E
Coordinate espresse in GG° MM' SS,s" - Approssimazione ±1"			

Articolo 11 – Ancoraggio

1. Ad integrazione di quanto previsto all'art. 22 del REO, sono di seguito riportate le coordinate con relativo stralcio cartografico della Zona C e D dove è consentito l'ancoraggio al di fuori delle aree destinate alla balneazione della profondità di 300 metri dalla costa:



Cartografia aree dove è possibile l'ancoraggio

Area ancoraggio Zona C Nord

	Longitudine	Latitudine
H1	42° 35' 19"	14° 05' 27"
B1	42° 36' 50"	14° 04' 12"
H2	42° 35' 44"	14° 06' 29"
B	42° 37' 10"	14° 05' 20"

Area ancoraggio Zona C Sud

	Longitudine	Latitudine
L1	42° 34' 55"	14° 05' 51"
E1	42° 33' 39"	14° 06' 58"
L2	42° 35' 22"	14° 06' 47"
E	42° 34' 00"	14° 07' 55"

Area ancoraggio Zona D

	Longitudine	Latitudine
C1	14° 07' 75"	42° 37' 40"
D1	14° 09' 08"	42° 25' 50"
E	14° 07' 55"	42° 34' 00"
B	14° 05' 20"	42° 37' 10"

Articolo 12 - Attività di noleggio e locazione di unità da diporto

1. Ad integrazione di quanto previsto all'art. 23 del REO, per le unità a servizio degli stabilimenti balneari, quali pedalò o altre unità a remi o pedali o a vela, i gestori degli stabilimenti possono richiedere una autorizzazione unica fornendo il numero complessivo delle unità da autorizzare. Ogni unità autorizzata recherà il contrassegno autorizzativo rilasciato dal soggetto gestore ai fini di una corretta identificazione.
2. Il numero massimo complessivo di unità da diporto autorizzabili all'anno, per l'attività di noleggio e locazione è di 80 unità; per ogni singola autorizzazione il numero massimo di unità da diporto autorizzabili è di 10.
3. Qualora la richiesta per le autorizzazioni superi il numero massimo individuato al precedente comma, le autorizzazioni saranno rilasciate, oltre che con i criteri preferenziali già indicati all'art. 23, comma 4 del REO, anche privilegiando i soggetti e le imprese residenti nei Comuni di Pineto e Silvi.

Articolo 13 - Attività di pesca professionale e piccola pesca artigianale

1. Ad integrazione di quanto previsto nell'art. 25, del REO, è disposto quanto segue.
2. Per il rilascio delle autorizzazioni di accesso e transito alle unità nautiche adibite alla pesca dei molluschi bivalvi (turbo soffianti), per il tempo strettamente necessario all'attraversamento nella sola Zona D dell'Area marina protetta, i soggetti interessati dovranno presentare apposita istanza con validità e modalità indicate al successivo articolo "Domanda e Validità delle Autorizzazioni" del presente disciplinare.

Articolo 14 - Attività di trasporto passeggeri e visite guidate

1. Ad integrazione di quanto previsto all'art. 28 del REO, il soggetto gestore rilascia l'autorizzazione al solo svolgimento dell'attività di Visite Guidate, alla singola Guida, o all'Associazione/Società/Tour Operator, qualora ne facciano richiesta, previo pagamento di quanto previsto nella tabella dei Corrispettivi allegata al presente Disciplinare o nell'ambito di convenzioni appositamente stipulate al riguardo.

Articolo 15 – Domanda e Validità delle autorizzazioni

1. Le autorizzazioni hanno validità per l'intero anno 2018, e scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2018, per gli anni successivi, in assenza di emanazione di uno nuovo Disciplinare, in base a quanto previsto al precedente art. 2, comma 2, le autorizzazioni potranno essere nuovamente rilasciate nel rispetto, e previa verifica dei requisiti previsti nel REO, e delle disposizioni del presente Disciplinare, mantenendo la validità annuale con scadenza al 31 Dicembre dell'anno in corso.
2. Ai fini del rilascio delle autorizzazioni per le attività di Immersioni subacquee, Visite guidate subacquee, Noleggio e locazione di unità da diporto, gli operatori e le imprese, anche individuali, richiedenti, sono tenuti a comunicare, all'atto della domanda, una casella di posta elettronica, come previsto ai sensi dell'art. 16 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, come integrato dall'art. 5 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179.
3. La domanda per il rilascio delle autorizzazioni alle attività di "Visite a cavallo" (art. 4 del REO), "Posizionamento giochi e piscine gonfiabili" (art. 13 del REO), "Pulizia e livellamento degli arenili" (art. 15 del REO), "Accesso alla spiaggia" (art. 16 del REO) "Accesso unità da diporto" (art. 20 del REO), "Pesca professionale e piccola pesca artigianale" (art. 25 del REO), "Transito imbarcazioni pesca bivalvi - turbosoffianti" (art. 25 del REO), "Pescaturismo" (art. 26 del REO), "Transito con attrezzi adibiti alla pesca subacquea in apnea" (art. 27 del REO), "Transito con attrezzi di pesca sportiva e quantitativi di pescato diversi o superiori ai limiti stabiliti dal REO" (art. 27 del REO), non sono soggette a corrispettivo, e vanno presentate al soggetto gestore sugli appositi moduli predisposti dallo stesso, disponibili presso gli uffici amministrativi o sul sito internet "www.torredelcerrano.it" nell'apposita sezione dedicata alla **NORMATIVA**.

Articolo 16 - Corrispettivi per le autorizzazioni e diritti di segreteria

1. Ad integrazione di quanto previsto all'art. 34 del REO, le autorizzazioni per lo svolgimento delle attività consentite all'interno dell'Area marina protetta, verranno rilasciate ai soggetti che ne faranno richiesta, previa verifica dei requisiti previsti nel Regolamento di esecuzione e organizzazione, e dietro consegna della ricevuta di avvenuto pagamento per i Corrispettivi previsti nella tabella riportata di seguito, con la seguente causale:
 - "Corrispettivo autorizzazione e diritti segreteria, per attività di xxxxxxxxxx per l'anno/mese/periodo xxxxx", e l'indicazione del nome della persona fisica o giuridica titolare dell'autorizzazione.
2. I corrispettivi andranno versati in favore del **Co.Ges. AMP Torre del Cerrano**, specificando la causale, esclusivamente attraverso uno dei seguenti due metodi:
 - bollettino postale: Conto Corrente n. **1039031115**
 - bonifico bancario: IT 70 Q 07601 15300 001039031115



in nessun caso è possibile provvedere al pagamento del corrispettivo attraverso l'uso di denaro contante a qualsivoglia persona o ufficio.

3. In caso di richiesta di autorizzazione per più tipologie di attività, il corrispettivo previsto per il rilascio dell'autorizzazione è pari alla somma dei relativi corrispettivi.

Articolo 17 - Sanzioni

1. Ad integrazione di quanto previsto all'art. 38 comma 6, del Regolamento, l'entità delle sanzioni amministrative pecuniarie è riportato nella tabella allegata al presente Disciplinare.
2. I pagamenti delle sanzioni andranno effettuati in favore del **Co.Ges. AMP Torre del Cerrano**, specificando gli estremi del verbale di accertamento, esclusivamente attraverso uno dei seguenti due metodi:

- bollettino postale: Conto Corrente n. **1039031115**
- bonifico bancario: **IT 70 Q 07601 15300 001039031115**

in nessun caso è possibile provvedere al pagamento del corrispettivo attraverso l'uso di denaro contante a qualsivoglia persona o ufficio.

Articolo 18 - Ufficio contenzioso

1. È costituito l'Ufficio Contenzioso presso la Sede Amministrativa del soggetto gestore, competente per quanto previsto dalla vigente normativa o presso uffici di pubblica sicurezza convenzionati.
2. Il Responsabile dell'Area Marina Protetta è individuato quale Responsabile dell'Ufficio, il quale potrà selezionare all'interno del personale già impiegato nella struttura amministrativa, le unità di supporto al funzionamento dell'Ufficio.
3. In caso di necessità il soggetto gestore si avvarrà di consulenza esterna di avvocato esperto in materia.
4. Per la eventuale riscossione di somme non pagate derivanti da ingiunzioni di pagamento derivanti da sanzioni irrogate per il mancato rispetto di quanto definito dal Regolamento e dal presente disciplinare, si opererà attraverso le convenzioni sopra richiamate o si redigerà apposita convenzione con società recupero crediti.

Tabella dei Corrispettivi per il rilascio delle autorizzazioni:

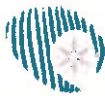
Descrizione attività soggette ad Autorizzazione	Giornaliero	Settimanale	Mensile	Annuale
Ricerca scientifica	Non previsto	1,00	50,00	200,00
Riprese cinematografiche fotografiche e televisive	10,00	10,00	50,00	200,00
Immersioni subacquee zona B - C - Residenti	1,00	1,00	1,00	1,00
Immersioni subacquee zona B - C - NON Residenti	8,00	15,00	25,00	80,00
Visite guidate subacquee (corrispettivo <i>Diving Center</i>)	Non previsto	Non previsto	20,00	50,00
Sea-watching (corrispettivo Centri autorizzati)	Non previsto	10,00	20,00	50,00
Ormeggio Natanti l.f.t. <10m	6,00	20,00	50,00	100,00
Ormeggio Imbarcazione l.f.t. >10m e <24m	10,00	30,00	80,00	150,00
Ormeggio Nave l.f.t. >24m	30,00	50,00	100,00	200,00
Ormeggio (maggiorazione per pagamento presso campi boe)	1,00	1,00	1,00	1,00
Noleggio e locazione - Natante l.f.t. <10m	Non previsto	Non previsto	Non previsto	10,00
Noleggio e locazione - Imbarcazione l.f.t. >10m e <24m	Non previsto	Non previsto	Non previsto	10,00
Noleggio e locazione - Nave l.f.t. >24m	Non previsto	Non previsto	Non previsto	10,00
Osservazione Cetacei	1,00	1,00	1,00	1,00
Pesca sportiva da riva - Residenti	1,00	1,00	1,00	1,00
Pesca sportiva da unità da diporto - Residenti	1,00	1,00	1,00	1,00
Pesca sportiva da riva - NON Residenti	10,00	20,00	30,00	50,00
Pesca sportiva da unità da diporto - NON Residenti	10,00	20,00	30,00	50,00
Trasporto passeggeri e visite guidate (per 10 persone e con imbarcazione l.f.t. > 10m)	Non previsto	Non previsto	200,00	400,00



Tabella Sanzioni AMP "Torre del Cerrano" Rif. art. 16 Disciplina integrativo 2018 D.C. d. A. n° 112 del 13 dicembre 2017

VIOLAZIONE	Normativa AMP di Riferimento	Legge di riferimento	Sanzione prevista dalla legge di riferimento	Sanzione accessoria d'isposta dal Soggetto gestore	
NAVIGAZIONE A MOTORE DOVE NON CONSENTITA	Decreto istitutivo AMP D.M. 21 ottobre 2009	Art. 30 legge 394/91	Denuncia penale e arresto fino a 6 mesi o Ammenda Amministrativa da € 103,90 a € 12.911,42 in violazione dell'art.19 comma 3	Sanzione Amministrativa da € 50,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	NON prevista
SVOLGIMENTO ATTIVITA' PUBBLICITARIE NON AUTORIZZATE	Regolamento di Disciplina D.M. 28 luglio 2009 Regolamento Esecuzione Organizzazione AMP D.M.12 gennaio 2017	Art. 30 legge 394/91	Denuncia penale e arresto fino a 6 mesi o Ammenda Amministrativa da € 103,90 a € 12.911,42 in violazione dell'art.19 comma 3	Sanzione Amministrativa da € 50,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	NON prevista
ALTERAZIONE DELL'AMBIENTE GEOFISICO, DISCARICA DI RIFIUTI	Disciplina provvisoria AMP 2018	Art. 30 legge 394/91	Denuncia penale e arresto fino a 6 mesi o Ammenda Amministrativa da € 103,90 a € 12.911,42 in violazione dell'art.19 comma 3	Sanzione Amministrativa da € 200,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	NON prevista

VIOLAZIONE	Normativa AMP di Riferimento	Legge di riferimento	Sanzione prevista dalla legge di riferimento	Sanzione accessoria disposta dal Soggetto gestore	
CATTURA, RACCOLTA, DANNEGGIAMENTO DI SPECIE ANIMALI VEGETALI, ASPORTAZIONE DI MINERALI E REPERTI ARCHEOLOGICI	Decreto istitutivo AMP D.M. 21 ottobre 2009	Art. 30 legge 394/91	Denuncia penale e arresto fino a 6 mesi o Ammenda Amministrativa da € 103,90 a € 12.911,42 in violazione dell'art.19 comma 3	Sanzione Amministrativa da € 200,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	NON prevista
DISCARICA DI RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI	Regolamento di Disciplina D.M. 28 luglio 2009 Regolamento Esecuzione Organizzazione AMP D.M.12 gennaio 2017	Art. 30 legge 394/91	Denuncia penale e arresto fino a 6 mesi o Ammenda Amministrativa da € 103,90 a € 12.911,42 in violazione dell'art.19 comma 3	Sanzione Amministrativa da € 200,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	NON prevista
INTRODUZIONE DI ARMI ESPLOSIVI E OGNI ALTRO MEZZO DISTRUTTIVO E DI CATTURA	Disciplina provvisoria AMP 2018	Art. 30 legge 394/91	Denuncia penale e arresto fino a 6 mesi o Ammenda Amministrativa da € 103,90 a € 12.911,42 in violazione dell'art.19 comma 3	Sanzione Amministrativa da € 200,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	NON prevista



VIOLAZIONE	Normativa AMP di Riferimento	Legge di riferimento	Sanzione prevista dalla legge di riferimento	Sanzione accessoria disposta dal Soggetto gestore
FINALITA' E DELIMITAZIONE ATTIVITA' NON CONSENTITE NELL'AMP Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 3 Disciplinare provvisorio AMP 2018 - Art. 3	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 200,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria
TUTELA DELLA BIODIVERSITA' Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 4 Disciplinare provvisorio AMP 2018 - Art. 4	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 200,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria
Disciplina attività di RICERCA SCIENTIFICA Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 11	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 200,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Revoca dell'autorizzazione ed eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria

VIOLAZIONE	Normativa AMP di Riferimento	Legge di riferimento	Sanzione prevista dalla legge di riferimento	Sanzione accessoria disposta dal Soggetto gestore
Disciplina attività di RIPRESE FOTOGRAFICHE, CINEMATOGRAFICHE E TELEVISIVE Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 12	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 50,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Revoca dell'autorizzazione ed eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria
Disciplina attività di BALNEAZIONE Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 13	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 50,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Revoca dell'autorizzazione ed eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria



VIOLAZIONE	Normativa AMP di Riferimento	Legge di riferimento	Sanzione prevista dalla legge di riferimento	Sanzione accessoria disposta dal Soggetto gestore
Disciplina del DEMANIO MARITTIMO Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 14	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 200,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Revoca dell'autorizzazione ed eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria
Disciplina della PULIZIA DEGLI ARENILI Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 15	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 200,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Revoca dell'autorizzazione ed eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria

VIOLAZIONE	Normativa AMP di Riferimento	Legge di riferimento	Sanzione prevista dalla legge di riferimento	Sanzione accessoria disposta dal Soggetto gestore
Disciplina di ACCESSO ALLA SPIAGGIA Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 18	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 200,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Revoca dell'autorizzazione ed eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria
Disciplina attività di IMMERSIONI SUBACQUEE Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 17	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 200,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Revoca dell'autorizzazione ed eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria
Disciplina attività di VISITE GUIDATE SUBACQUEE Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 18 Disciplinare provvisorio AMP 2018 - Art. 5	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 200,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Revoca dell'autorizzazione ed eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria
Disciplina attività di SEAWATCHING Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 19 Disciplinare provvisorio AMP 2018 - Art. 6	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 200,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Revoca dell'autorizzazione ed eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria
Disciplina attività di NAVIGAZIONE DA DIPORTO Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 20 Disciplinare provvisorio AMP 2018 - Art. 7	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 200,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Revoca dell'autorizzazione ed eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria

VIOLAZIONE	Normativa AMP di Riferimento	Legge di riferimento	Sanzione prevista dalla legge di riferimento	Sanzione accessoria disposta dal Soggetto gestore
Disciplina attività di ORMEGGIO Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 21 Disciplinare provvisorio AMP 2018 - Art. 8	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 100,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Revoca dell'autorizzazione ed eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria
Disciplina attività di ANCORAGGIO Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 22 Disciplinare provvisorio AMP 2018 - Art. 9	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 100,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria

VIOLAZIONE	Normativa AMP di Riferimento	Legge di riferimento	Sanzione prevista dalla legge di riferimento	Sanzione accessoria disposta dal Soggetto gestore
Disciplina attività di NOLEGGIO E LOCAZIONE UNITA' DA DIPORTO Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 23 Disciplinare provvisorio AMP 2018 - Art. 10	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 100,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Revoca dell'autorizzazione ed eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria
Disciplina attività di OSSERVAZIONE CETACEI Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 23	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 50,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Revoca dell'autorizzazione ed eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria
Disciplina attività di PESCA PROFESSIONALE E DI PICCOLA PESCA Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 25 Disciplinare provvisorio AMP 2017 - Art. 11	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 200,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Revoca dell'autorizzazione ed eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria

Violazione della disciplina PESCATURISMO Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 26	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 100,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Revoca dell'autorizzazione ed eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria
Disciplina attività di PESCA SPORTIVA E RICREATIVA Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 27 Disciplinare provvisorio AMP 2018 - Art. 12	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 100,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Revoca dell'autorizzazione ed eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria

VIOLAZIONE	Normativa AMP di Riferimento	Legge di riferimento	Sanzione prevista dalla legge di riferimento		Sanzione accessoria disposta dal Soggetto gestore
Violazione della disciplina TRASPORTO PASSEGGERI E VISITE GUIDATE Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Regolamento Esecuzione Organizzazione Art. 28 Disciplinare provvisorio AMP 2018 - Art. 13	Art. 30 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 100,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette		Revoca dell'autorizzazione ed eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria
MANCATO POSSESSO DELL'AUTORIZZAZIONE, REVOCA O SOSPENSIONE DELLA MEDESIMA A SEGUITO DI RECIDIVA	Decreto istitutivo AMP D.M. 21 ottobre 2009 Regolamento di Disciplina D.M. 28 luglio 2009 Regolamento Esecuzione Organizzazione D.M. 12 gennaio 2017 Disciplinare provvisorio AMP 2018	Art. 30 legge 394/91	Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 200,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria

VIOLAZIONE	Normativa AMP di Riferimento	Legge di riferimento	Sanzione prevista dalla legge di riferimento		Sanzione accessoria disposta dal Soggetto gestore
UTILIZZO IMPROPRIO DELLA DOCUMENTAZIONE AUTORIZZATIVA	Decreto istitutivo AMP D.M. 21 ottobre 2009 Regolamento di Disciplina D.M. 28 luglio 2009 Regolamento Esecuzione Organizzazione D.M. 12 gennaio 2017 Disciplinare provvisorio AMP 2018	Art. 30 legge 394/91	Qualora il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 1 legge 394/91	Sanzione Amministrativa da € 100,00 a € 1.032,00 in violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette	Revoca dell'autorizzazione ed eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria

In materia di violazione delle attività di Pesca Professionale, Piscaturismo, Pesca Sportiva e Ricreativa, restano fatte salve le previsioni di cui al D.lgs. n°4 del 9 gennaio 2012, e successive modifiche.

Al sensi della Legge 689/91, art. 16, è ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

Al sensi della Legge 689/91, art. 8, in caso di violazioni dallo stesso dispositivo/norma, la sanzione applicata è quella prevista per la violazione più grave, aumentata del triplo.

Al sensi dell'art. 30 legge 394/91, chi esplica un comportamento recidivo soggiace alla sanzione prevista per la violazione, aumentata sino al doppio.

